GEOM. ANGELA COSTERMANI
Via IX Maggio, 11
NOGAROLE ROCCA (VR)
Telefono 3495084262
e-mail: studio@padovaniarchitettura.it

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Art. 100, D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008
Allegato XV, D. Lgs. 81/2008

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

OGGETTO:
Lavori di manutenzione della viabilità comunale consistenti nell'asfaltatura di Via Cesare Battisti a Roncolevà di Trevenzuolo (VR)

COMMITTENTE:
COMUNE DI TREVENZUOLO Via Roma, 5 37060 Trevenzuolo (VR)

CANTIERE:
Via Cesare Battisti a Roncolevà di Trevenzuolo (VR)

REDATTO DA:
GEOM. ANGELA COSTERMANI c.f. CST NGL 80D43 L781T Via IX Maggio, 11, 37060, Nogarole Rocca (VR) cell. 3495084262 Pec: angela.costermani@pec.it

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente

Il Responsabile dei Lavori

1. Introduzione

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase progettuale (CSP) in conformità alle disposizioni dell'articolo 91 e dell'allegato XV del D. Lgs. 81/2008, così come modificato dal D. Lgs. 106/2009.

Esso rappresenta il documento progettuale della sicurezza nel cantiere individuato, e cioè, il documento nel quale il CSP ha individuato, analizzato e valutato tutti gli elementi che possono influire sulla salute e sicurezza dei lavoratori prima dell'inizio dei lavori per l'opera oggetto di realizzazione.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento contiene tutte le informazioni, le valutazioni e le misure richieste per legge o ritenute necessarie dal CSP per assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel cantiere in oggetto. Esso è il risultato delle scelte progettuali ed organizzative attuate in conformità alle prescrizioni dell'articolo 100 del D.Lgs. 81/2008.

Il presente Piano contiene pertanto l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei singoli rischi e di tutti gli elementi richiesti per legge, con l'indicazione delle conseguenti procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire per tutta la durata dei lavori il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, con particolare riferimento alla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi.

Contiene inoltre la stima dei costi della sicurezza, effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 100 e del punto 4 allegato XV del D.Lgs 81/2008 ed il cronoprogramma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

Per facilità di riferimento e lettura, il piano è stato suddiviso in capitoli e paragrafi seguendo le prescrizioni di cui agli articoli succitati.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

2. Identificazione e descrizione dell'opera

Ubicazione del cantiere

Via Cesare Battisti a Roncolevà di Trevenzuolo (VR)

Descrizione sintetica dell'opera

L'intervento prevede la fresatura a freddo dell'attuale pavimentazione in conglomerato bituminoso, la successiva stesura di nuovo strato di conglomerato, previa rimessa in quota dei chiusini in ghisa e ghisa -cemento attualmente presenti e la realizzazione della nuova segnaletica orizzontale.

Layout del cantiere

Planimetria di cantiere



INQUADRAMENTO DELL'AMBITO D'INTERVENTO

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

3. Anagrafica di cantiere

Committente

COMUNE DI TREVENZUOLO
Via Roma, 5
37060 Trevenzuolo (VR)

Responsabile dei lavori

ARCH. VENTURINI KETI
COMUNE DI TREVENZUOLO
Telefono: 0457350288 int. 3
resp.tecnico@comune.trevenzuolo.vr.it
pec: tecnico@pec.comune.trevenzuolo.vr.it

Coordinatore in fase di progettazione

GEOM. ANGELA COSTERMANI
c.f. CST NGL 80D43 L781T
Via IX Maggio, 11, 37060, Nogarole Rocca (VR)
cell. 3495084262
Pec: angela.costermani@pec.it

Coordinatore in fase di esecuzione

GEOM. ANGELA COSTERMANI
c.f. CST NGL 80D43 L781T
Via IX Maggio, 11, 37060, Nogarole Rocca (VR)
cell. 3495084262
Pec: angela.costermani@pec.it

Progettisti

ARCH. VENTURINI KETI
COMUNE DI TREVENZUOLO
Telefono: 0457350288 int. 3
resp.tecnico@comune.trevenzuolo.vr.it
pec: tecnico@pec.comune.trevenzuolo.vr.it

Direzione lavori

ARCH. VENTURINI KETI
COMUNE DI TREVENZUOLO
Telefono: 0457350288 int. 3
resp.tecnico@comune.trevenzuolo.vr.it
pec: tecnico@pec.comune.trevenzuolo.vr.it

Imprese

Lavoratori autonomi

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

4. Documentazione da tenere in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente o dal responsabile dei lavori e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere ed eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Patente a crediti o documento equivalente di cui all'art. 27 D. Lgs 81/2008, in alternativa, per le imprese che non sono tenute al possesso della patente ai sensi del comma 15, art. 27 D. Lgs. 81/2008, attestazione di qualificazione SOA;
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali delle ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e di idoneità alla mansione;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica;

Inoltre dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive;
- Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

Telefoni di emergenza

Pronto soccorso 118
Elisoccorso 118
Vigili del fuoco 115
Polizia 113
Carabinieri 112

ASL [tel asl]
Acquedotto (segnalazione guasti)[tel acquedotto]
ENEL (segnalazione guasti)[tel enel]
Gas (segnalazione guasti)[tel gas]
Telecom (segnalazione guasti)[tel telecom]
Comune ufficio tecnico (segnalazione guasti)[tel comune]

Ispettorato del lavoro 0458092711
uls territoriale (SPISAL) 045 6338599 (valeggio s.M.)
0442624212 (Legnago)

Per i numeri dei coordinatori, committenti e impresa vedasi la sezione dedicata ai soggetti del cantiere.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

5. Area del cantiere

Caratteristiche dell'area di cantiere

Preparazione dell'area di cantiere: La sede stradale che costituisce l'area del cantiere viene idoneamente delimitata e segnalata come indicato nello specifico capitolo.

Portanza: media.

Giacitura e pendenza: pressoché pianeggiante.

Tipo di terreno: sufficientemente compatto.

Presenza di frane o smottamenti: nessuna frana o smottamento è stata mai segnalata in questa zona. Comunque non verranno mai installate opere provvisionali su terreno di riporto soggetto a franamenti.

Profondità della falda: la falda si trova a oltre 1,50 metri e non è previsto il suo innalzamento, ne è possibile il suo inquinamento in quanto non vengono utilizzate sostanze inquinanti che possono filtrare nel terreno.

Pericolo di allagamenti: il cantiere si trova in posizione tale che in caso di forte pioggia non dovrebbe verificarsi alcun allagamento. In caso contrario si attenderà la fine delle precipitazioni ed il defluire dell'acqua piovana.

Bonifica preventiva da ordigni bellici: Non sono previste attività di scavo nell'area di cantiere, ma unicamente di fresatura della pavimentazione in conglomerato bituminoso esistente.

Lavori in luoghi confinati e/o sospetti di inquinamento:
Non sono presenti luoghi confinati di cui al DPR 177/2011

Presenza di gas negli scavi:
Le lavorazioni in previsione prevedono la sola fresatura dell'attuale pavimentazione in conglomerato bituminoso e la nuova realizzazione su stessa sede, pertanto dalle informazioni in possesso non sono previste interferenze tra le linee interrate e le lavorazioni.
Se nel corso dell'opera sorgesse la possibilità di interferenza per modifiche non prevedibili, tenere presente quanto segue:
L'impresa deve contattare l'Ente gestore, per ogni area d'intervento, al fine di definire con precisione il tracciato degli impianti nell'area di lavoro ed esterna. In tale occasione è inoltre utile avere indicazioni sulla profondità di posa delle tubazioni stesse e quant'altro possa essere d'interesse per la sicurezza degli addetti. Individuare ed evidenziare superficialmente, con l'ente gestore il percorso della tubazione.
Si ricorda, che nel caso si rendessero necessarie, le eventuali opere di scavo devono essere eseguite con particolare attenzione nelle aree in cui sono presenti o si ipotizzano sottoservizi. Durante le prime fasi di scavo porre particolare attenzione a quanto risulta visibile in trincea, con particolare riferimento alle specifiche segnalazioni e stratificazioni di materiale, caratteristiche inconfondibili della presenza di tubazioni sottostanti.
Gli impiantisti dalla ditta appaltatrice devono studiare e verificare l'impianto esistente, sezionare l'impianto al fine di isolare tutte le aree di lavoro e rilasciare idonea dichiarazione.
Quindi prima di procede a qualsiasi tipo d'intervento l'impresa deve attendere l'autorizzazione scritta dell'impiantista riportante la dichiarazione di avvenuto scollegamento degli impianti dell'area di cantiere ed interessati dall'intervento.

Contesto ambientale

L'area di cantiere interesserà la strada pubblica principale denominata via Cesare Battisti che attraversa in direzione est/ovest la frazione di Roncolevà. Sulla via si innestano strade secondarie, accessi carrai e pedonali privati, l'accesso alla scuola materna ed alla casa di riposo.

Rischi esterni all'area di cantiere

Altri cantieri nelle immediate vicinanze: nessuno.

Attività pericolose: nessuna attività pericolosa risulta essere insediata in vicinanza del medesimo.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

5. Area del cantiere (segue)

La futura area di cantiere sarà posizionata lungo la strada pubblica dove sono presenti marciapiedi, accessi carrai e pedonali privati di fabbricati che avranno la necessità di avere un accesso disponibile anche solo per un limitato periodo di tempo.
Il rischio pertanto è quello intrusione di persone o mezzi non addetti ai lavori con e senza la presenza del personale in cantiere e di investimento di persone e cose.

Si deve pertanto:
- apporre avvisi di eventuale chiusure/deviazioni della circolazione almeno una settimana prima;
- realizzare un'adeguata recinzione lungo tutto il perimetro dell'area di cantiere ed individuare percorsi viabilistici e pedonali installando preventivamente segnaletica di riferimento e avvisi di modifica viabilità qualche giorno prima;
- predisporre apposita segnaletica sugli accessi ed anche all'esterno del cantiere, nonchè sulle recinzioni;
- mantenere gli ingressi sempre chiusi per evitare intrusioni;
- mantenere tutte le recinzioni in buono stato durante tutta la durata del cantiere;
- posizionare corretta illuminazione notturna;
- far si che il cantiere abbia sempre inizio in punti ben visibili, mai dopo una curva;
- creare percorsi pedonali alternativi e protetti se necessario;
- posizionare i cartelli di inizio cantiere ad una distanza congrua alla velocità di percorrenza della strada, non a meno di 5 mt dall'inizio degli allestimenti;
- interdire momentaneamente il traffico in caso di lavorazioni interferenti, previo accordo con la polizia municipale. Se possibile limitare le chiusure a fasce orarie per permettere il rientro serale/notturno dei residenti. Se non possibile rendere accessibile l'accesso carraio ai privati, garantire sempre un passaggio pedonale (previo accertamento della specifica zona);
- Installare opportuna segnaletica dedicata ai frontisti per avvisare dell'opera da realizzare e/o in corso;
- formazione ed informazione dei lavoratori in riferimento ai rischi ed alle misure adottate.

Rischi trasmessi all'area circostante

Caduta di materiali all'esterno del cantiere: nelle zone di confine con aree dove è possibile il passaggio o la presenza di persone verranno installati gli opportuni mezzi provvisionali per evitare la caduta di materiali sui pedoni.

Trasmissione di agenti inquinanti: in cantiere non vengono usati agenti chimici altamente inquinanti, pertanto è da escluderne la possibile trasmissione all'esterno.

Propagazione di incendi: non sono previste lavorazioni in cui si necessita dell'uso di materiali pericolosi.
Il rischio di incendio non coinvolge direttamente il conglomerato bituminoso, che è da ritenersi fondamentalmente non combustibile, bensì l'emulsione bituminosa che comunque è considerabile un combustibile a basso rischio, privo di reattività pericolosa, che può formare miscela infiammabile e bruciare con fiamma viva solamente se riscaldato a temperatura superiore al punto di infiammabilità (maggiore di 200-250°C).
Né l'asfalto né l'emulsione bituminosa sono dotati di proprietà esplosive.
Impianti di gas combustibile sono presenti per alimentare sistemi di riscaldamento (piastra vibrofinitrice, cisterne emulsione bituminosa, ecc).
All'interno del cantiere vengono posizionati n. 2 estintori a polvere da utilizzare in caso di principio di incendio. Gli estintori saranno collocati nelle vicinanze delle lavorazioni (a fine giornata depositati all'interno di uno degli automezzi dell'impresa esecutrice).
Prima di utilizzare prodotti pericolosi prendere visione delle schede di sicurezza e tecniche dello specifico prodotto.
Le imprese esecutrici dovranno allegare copia delle schede nei propri POS in modo tale da informare il CSE, il quale valuterà eventuali prescrizioni da adottare.
Tali schede dovranno essere a disposizione del personale operante in cantiere, del CSE e degli organi di vigilanza.
Le modalità di deposito, trasporto e manipolazione di materiali, sostanze e prodotti dannosi devono essere rese note a tutto il personale addetto, tenendo conto delle caratteristiche dell'ambiente lavorativo e dell'eventuale presenza di macchine o di impianti termici o elettrici.
Installare una segnaletica adeguata ai rischi presenti, atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione, salvataggio.
Per il trasporto, il travaso e l'uso devono essere fornite e seguite istruzioni adeguate, si dovranno usare mezzi, attrezzi, contenitori e dispositivi di protezione individuale che permettono di effettuare le operazioni senza dar luogo a rotture, perdite fughe, spruzzi o contatti pericolosi con le persone.

5. Area del cantiere (segue)

Propagazione di rumori molesti: la propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando il cantiere in modo che i lavori più rumorosi, in vicinanza delle altre proprietà, vengano eseguiti nelle ore centrali della mattinata e del pomeriggio e secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale. Inoltre prima dell'uso di utensili particolarmente rumorosi (es. martelli pneumatici) verrà dato preavviso alle proprietà adiacenti.
Tutte le ditte impegnate in attività di cantiere devono predisporre il documento di valutazione rumore e fornire adeguata informazione agli addetti ai lavori. In seguito alla valutazione del rumore fornire e far utilizzare gli appositi ed adeguati DPI.

Propagazione di fango o polveri: durante le fasi di fresatura, se si dovesse rendere necessario,il manto stradale verrà irrorato di acqua in modo tale che le polveri non si propaghino all'esterno, sempre che tale operazione sia possibile e non interagisca con impianti elettrici e simili. Inoltre in caso di pioggia e in presenza di fango, i conducenti dei mezzi che accedono dal cantiere alla via pubblica laveranno con getto d'acqua le ruote per evitare che il fango invada la sede stradale.
Per impedire l'accesso involontario di non addetti ai lavori alle zone corrispondenti del cantiere, si dovranno adottare opportuni provvedimenti quali segnalazioni, delimitazioni, scritte e cartelli ricordanti il divieto d'accesso (cartelli di divieto) ed i rischi quivi presenti (cartelli di avvertimento); tali accorgimenti dovranno essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili.

Le zone di lavoro del cantiere, quelle di stoccaggio dei materiali e manufatti e quelle di deposito-sosta dei mezzi meccanici dovranno essere delimitate da una robusta e duratura recinzione.
Gli elementi costituenti la recinzione su spazio pubblico dovranno essere segnalati con delle sbarre rosse e bianche inclinate di circa 45 gradi e dipinte od applicate in modo da risultare ben visibili ed identificabili da terzi. Durante le ore notturne l'ingombro di questi dovrà risultare visibile per mezzo di opportuna illuminazione sussidiaria.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

6. Organizzazione del cantiere

Modalità per le recinzioni, gli accessi e le segnalazioni

Tutta l'area del cantiere verrà recintata allo scopo di impedire l'ingresso ai non addetti ai lavori. La recinzione verrà realizzata con materiali robusti e di altezza tale da rendere non equivoco il divieto di accesso. Verranno osservate le norme presenti nel regolamento edilizio comunale. Apposito cartello indicherà i lavori, gli estremi della concessione, i nominativi di tutte le figure tecniche che hanno partecipato o che parteciperanno alla costruzione (per le opere pubbliche vedasi circ. LL.PP. 01/06/1990). Verranno inoltre installati i cartelli di divieto e di avviso previsti per legge. I depositi di materiali verranno realizzati all'interno della recinzione in modo tale da non costituire intralcio ai percorsi pedonali e veicolari. Gli accessi pedonale e carraio al cantiere coincideranno.

Delimitazione delle zone soggetto a pubblico transito.
Particolare cautela verrà osservata nelle delimitazioni delle zone soggette a pubblico transito. Per il cantiere che occuperà parte della sede stradale o comunque è in prossimità di essa, le opere provvisionali verranno opportunamente segnalate con cartelli, bande colorate e segnalatori notturni.

Delimitazione delle zone soggette a servitù di passaggio a favore di fondi limitrofi.
Se vi sono diritti di passaggio a favore di fondi limitrofi, le zone oggetto di tali servitù verranno opportunamente delimitate ed eventualmente spostate in posizione non pericolosa.

Servizi igienico-assistenziali

Nel cantiere è installato un servizio igienico a funzionamento chimico con additivo chimico antifermentativo antiodore, con pozzetto liquami a caduta diretta privo di meccanismi idraulici con capacità di circa 180 lt. / usi 250 - 300.
Il servizio è dotato di sapone liquido e salviette di carta monouso. L'areazione è garantita da finestratura apribile.

Non essendo possibile inoltre l'approvvigionamento di acqua potabile dall'acquedotto pubblico, alle maestranze verrà fornita acqua minerale e bicchieri di carta monouso.

Viabilità principale di cantiere

Accesso al cantiere stradale con barriere:
L'accesso varierà a seconda della zona d'intervento. Dovrà essere posizionato in punto ben visibile dalla strada e che crei la minor interferenza possibile con la viabilità.
Per accedere alla zona oggetto dell'intervento verrà utilizzato un apposito spazio delimitato da transenne che verranno rimosse durante le ore di lavoro e reinstallate al temine della giornata lavorativa.
E' consentito l'accesso (pedonale o carraio), solo per le operazioni di carico/scarico di materiali.
I fornitori di materiali dovranno attendere all'ingresso il capo cantiere che li autorizzerà ad entrare.
Il personale non addetto ai lavori potrà accedere al cantiere solo con autorizzazione del CSE.

I pedoni utilizzano l'accesso carraio:
La conformazione dell'area del cantiere non permette la realizzazione di un cancello ad esclusivo uso dei pedoni, questi ultimi pertanto accederanno all'area di cantiere da apposito spazio delimitato da transenne che verranno rimosse ed immediatamente reinstallate per evitare l'intrusione di persone non autorizzate.
Al fine di evitare interferenze con i mezzi meccanici, questi ultimi fermano la loro corsa prima di transitare per il passo carraio e si accertano che non transitino pedoni. In ogni caso i pedoni avranno diritto di precedenza sui mezzi meccanici. I mezzi dovranno essere manovrati da personale idoneamente formato sia sui pericoli che può creare a lavoratori o a strutture esistenti, sia sui rischi che incorre entrando in cantiere nonchè sui pericoli che può creare immettendosi su strada pubblica.
Pertanto si devono:
- prestabilire le aree di manovra ed i percorsi dei mezzi;
- gli automezzi in movimento all'interno delle aree oggetto d'intervento e lungo le strade pubbliche, dovranno procedere a velocità molto bassa, passo d'uomo;
- informare attraverso apposita segnaletica posta in prossimità dei pericoli;
- prevedere personale a terra con compito di dirigere la viabilità di cantiere in entrata ed uscita;
- dotare gli addetti a terra di indumenti ad alta visibilità;
- tutti i mezzi e le macchine devono essere dotate di girofaro ed avere il cicalino di retromarcia.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Viabilità esterna al cantiere

La viabilità esterna dovrà essere sempre fluida pertanto si prescrive, in determinate fasce orarie o zone di lavorazione ad esempio in prossimità della Scuola Materna o della casa di riposo e qualora si rendesse necessario, l'impiego di personale/movieri per la regolazione del traffico in sensi di marcia alternati e per la segnalazione dell'area di cantiere. In alternativa l'utilizzo di impianto semaforico.
Per l'area antistante la scuola materna situata al civico n. 44 si dovrà garantire il normale svolgimento delle operazioni di arrivo, stazionamento e ripartenza del mezzo di trasporto scolastico. Pertanto, in base alla fase lavorativa di cantiere in svolgimento, tale area sarà localizzata ad est o ad ovest dell'isola pedonale esistente.
Analogamente il transito e la sosta dei mezzi privati dovrà essere gestita con apposita segnaletica in occasione degli orari di uscita ed ingresso degli utenti della scuola.

La viabilità pedonale non subirà particolari variazioni.
Si prescrive il transennamento dell'area di cantiere rispetto ai marciapiedi ed alle aree di transito e sosta del traffico pedonale e carraio.

Impianti e reti di alimentazione

Non essendovi la possibilità di collegamento alla linea elettrica, nel cantiere, per la produzione di energia elettrica, se necessario verrà installato un gruppo elettrogeno.
Il gruppo elettrogeno è dotato di impianto di messa a terra.

Impianti di illuminazione

In cantiere è garantito un livello di illuminamento non inferiore a 30 lux, ottenuta tramite lampade a bassissima tensione di sicurezza tramite trasformatore di sicurezza.

Impianti di terra e di protezione

Per il cantiere in oggetto non sono previsti

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

Per accedere alla zona oggetto dell'intervento verrà utilizzato un apposito spazio delimitato da transenne che verranno rimosse in occasione dell'accesso e reinstallate al temine della lavorazione.
E' consentito l'accesso (pedonale o carraio), solo per le operazioni di carico/scarico di materiali.
I fornitori di materiali dovranno attendere all'ingresso il capo cantiere che li autorizzerà ad entrare.

Dislocazione degli impianti di cantiere

Nel layout di cantiere è segnalata la posizione degli estintori, della cassetta di primo soccorso e dei servizi igienici.

Dislocazione delle zone di carico e scarico dei mezzi

Il carico e lo scarico dei mezzi avviene in zone appositamente destinate ed individuate nel layout di cantiere.

Dette zone sono mantenute libere e non devono essere occupate da attrezzature o da materiali di risulta.

Nel caso una zona non possa essere utilizzata per lo scarico, l'individuazione di un'altra zona è eseguita a cura del responsabile del cantiere, previa richiesta al CSE.

Dislocazione delle zone di deposito

Ubicazione: ai fini dell'ubicazione dei depositi, l'impresa deve considerare opportunamente la viabilità interna ed esterna, le aree lavorative, l'eventuale pericolosità dei materiali ed i problemi di stabilità del terreno.
E' fatto divieto di predisporre depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti eccessivi in altezza; il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

cedimenti pericolosi.
E' fatto obbligo di allestire i depositi di materiali - così come le eventuali lavorazioni che possono costituire pericolo - in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente.

Accatastamento materiali: l'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di accedere per l'imbraco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni.
Occorre utilizzare adeguate rastrelliere per lo stoccaggio verticale dei materiale (lamiere, lastre o pannelli). Le scorte di reattivi e solventi vanno tenuti in un area fresca, aerata e protetta dalle radiazioni solari.
Se si dovessero riscontrare delle problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi.

Movimentazione dei carichi: per la movimentazione dei carichi dovranno essere usati, quanto più possibile, mezzi ausiliari atti ad evitare o ridurre le sollecitazioni sugli addetti. Al manovratore del mezzo di sollevamento o trasporto dovrà essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche con l'ausilio di un eventuale aiutante. I percorsi per la movimentazione dei carichi sospesi dovranno essere scelti in modo da evitare, quanto più possibile, che essi interferiscano con zone in cui si trovino persone; diversamente la movimentazione dei carichi dovrà essere opportunamente segnalata al fine di consentire il loro spostamento.

Deposito del materiale da costruzione: il layout di cantiere individua la zona da utilizzarsi per l'accatastamento dei materiali da costruzione. L'appaltatore potrà rilocalizzare l'area previa preavviso al coordinatore in fase esecutiva.
L'area è posizionata in modo da non interferire con apprestamenti o con le attrezzature o con passaggi pedonali. Il materiale è accatastato in modo ordinato e, per i materiali impilati, verranno utilizzati appositi bancali con paletizzazione al suolo. In ogni caso il materiale verrà accatastato in modo da evitare crolli intempestivi o cedimenti del terreno.

Deposito del materiale di risulta: nel cantiere non è possibile localizzare un'area per il deposito temporaneo del materiale di risulta, che pertanto verrà immediatamente portato a discarica.

Gestione dei rifiuti in cantiere

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, che dovranno essere seguite da parte delle imprese.

Le macerie prodotte in cantiere (rifiuti non pericolosi) verranno immediatamente caricate su mezzo dedicato per il trasporto in discarica autorizzata

Il trasporto delle macerie alla discarica può essere effettuato direttamente dalla ditta produttrice del rifiuto, senza la necessità di ottenere autorizzazioni, in quanto non rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi. Si rende noto che il trasporto delle macerie deve essere accompagnato da apposito formulario di identificazione vidimato presso l'Ufficio competente.

Altre tipologie di rifiuti: dalla lavorazione in cantiere possono scaturire altre tipologie di rifiuti oltre alle macerie, quali a titolo puramente indicativo e non esaustivo: bancali in legno, carta (sacchi contenenti diversi materiali), nylon, latte sporche di vernici, bidoni sporchi di collanti, guanti usurati.

Per ogni tipologia di rifiuto, deve essere attribuito un codice CER. Per i rifiuti sopraindicati essi sono: 15.01.06 imballaggi in materiali misti, 15.01.04 imballaggi metallici, 15.01.02 imballaggi in plastica, 15.02.03 indumenti protettivi.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

7. Informazioni di carattere generale

Misure di protezione contro i rischi provenienti dall'ambiente esterno

VIABILITÁ ESTERNA
La futura area di cantiere sarà posizionata lungo la strada pubblica dove sono presenti marciapiedi, accessi carrai e pedonali privati di fabbricati che avranno la necessità di avere un accesso disponibile anche solo per un limitato periodo di tempo.
Il rischio pertanto è quello intrusione di persone o mezzi non addetti ai lavori con e senza la presenza del personale in cantiere, di investimento di persone e cose.

Si deve pertanto:
- apporre avvisi di eventuale chiusure/deviazioni della circolazione almeno una settimana prima;
- posizionare i cartelli di inizio cantiere ad una distanza congrua alla velocità di percorrenza della strada, non a meno di 5 mt dall'inizio degli allestimenti;
- realizzare un'adeguata recinzione lungo tutto il perimetro dell'area di cantiere ed individuare percorsi viabilistici e pedonali alternativi nel caso di necessità di interruzione momentanea degli esistenti installando segnaletica di riferimento e avvisi di modifica viabilità qualche giorno prima;
- predisporre apposita segnaletica sugli accessi ed anche all'esterno del cantiere, nonchè sulle recinzioni;
- mantenere gli ingressi/transenne sempre chiusi per evitare intrusioni;
- mantenere tutte le recinzioni in buono stato durante tutta la dura del cantiere;
- posizionare corretta illuminazione notturna;
- far si che il cantiere abbia sempre inizio in punti ben visibili, mai dopo una curva;
- creare zona di chiusura stradale per quelle lavorazioni che creano interferenza e pericolo di terzi;
- interdire momentaneamente il traffico in caso di lavorazioni interferenti, previo accordo con la polizia municipale. Se possibile limitare le chiusure a fasce orarie per permettere il rientro serale/notturno dei residenti. Se non possibile l'accesso carraio garantire sempre un passaggio pedonale (previo accertamento della specifica zona);
- Installare opportuna segnaletica dedicata ai frontisti per avvisare dell'opera da realizzare e/o ib corso;
- formazione ed informazione dei lavoratori in riferimento ai rischi ed alle misure adottate.

ALLERGIA AD INSETTI
L'opera prevede lavorazioni all'aria aperta con possibile presenza di api/vespe e/o di altri insetti/animali.
Il datore di lavoro dovrà evitare di far lavorare personale con allergie inerenti in presenza di tali pericoli.
Non indossare indumenti colorati vivacemente, evitare di usa prodotti per la persona eccessivamente profumati, indossare indumenti coprenti, usare sostanze ad azione repellente per gli insetti.
Evitare di disturbare o attaccare gli insetti, essi agiscono per difesa.
In caso di attacco di uno sciame di api o vespe porsi in riparo al chiuso, oppure buttarsi in acqua o, in mancanza di un riparo al chiuso, buttarsi a terra cercando di coprire ogni area corporea.
Disporre l'area d'intervento di insetticidi di facile ed efficace impiego.
Eseguire la disinfestazione durante le prime ore della giornata mediante l'uso di prodotti specifici e/o fiamma.
Verificare attenztamente la presenza o meno di nidi.
Contattare ditte specializzate per la rimozione dei nidi

Misure di protezione connesse alla presenza di linee aeree o interrate

Linee elettriche aeree esterne al cantiere: sono presenti linee Enel la cui distanza non interferisce con il cantiere.

Linee elettriche aeree interne al cantiere:sono presenti linee Enel la cui distanza non interferisce con il cantiere.

Linee elettriche interrate: sono presenti linee Enel interrate la cui quota non interferisce con le lavorazioni previste.

Acquedotto cittadino: l'acquedotto cittadino transita al centro della via pubblica e non costituisce intralcio ai normali lavori.

Fognatura pubblica: la fognatura pubblica transita al centro della via pubblica e non costituisce intralcio ai normali lavori. È opportuno però adottare sistemi che impediscano il ritorno di acque (ad esempio in presenza di forti temporali) utilizzando una valvola di non ritorno.

Rete del gas di città: la rete del gas transita lungo la via e non costituisce intralcio ai lavori. Nessuna linea privata transita nell'area del cantiere. Comunque nel caso che fosse rilevata un rete, prima dell'inizio delle operazioni, il

tracciato verrà opportunamente segnalato con calce bianca e strisce colorate fissate su paletti. Lo scavo in vicinanza di detti tubi verrà eseguito con l'assistenza di persona munita di badile che verifichi la posizione del tubo.

Rete telefonica: nessuna rete telefonica transita nell'ambito del cantiere.

Fibra:sono presenti infrastrutture e linee per la fibra interrate la cui quota non interferisce con le lavorazioni previste.

Altri: Prima dell'inizio degli scavi il coordinatore all'esecuzione dei lavori eseguirà un sopralluogo per verificare la presenza di linee o reti non segnalate.

Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto

Non sono previste attività in quota.
Eventuali aperture, quali pozzetti/tombini dovranno essere adeguatamente transennati o chiusi con piastre ed opportunamente segnalati

Misure generali di sicurezza in caso di estese demolizioni

Le opere di demolizione previste consistono nella fresatura del manto in conglomerato bituminoso e nella demolizione puntuale in prossimità di pozzetti, manufatti in genere, qualora si rendesse necessaria, eseguita con mezzi meccani o a mano dove occorra

Misure di sicurezza contro i rischi di incendio o esplosione

Per le sostanze infiammabili eventualmente presenti in cantiere, verranno adottate adeguate misure di prevenzione. In particolare non verranno eseguiti lavori suscettibili di innescare incendi o esplosioni (es. impermeabilizzazione a caldo in vicinanza di legno e altro materiale) e gli addetti, nel maneggiare tali sostanze, indosseranno indumenti atti a impedire l'accumulo elettrostatico. Nel cantiere saranno installati idonei estintori e i cartelli avvisatori del pericolo.

SITUAZIONI A RISCHIO INCENDIO:
(Vedasi anche le relative schede)
Autocarro - Incendio del mezzo durante il rifornimento;
Autocarro sprizza bitume - Incendio ed esplosione della bombola GPL dello spargi bitume;
Compattatore a piatto vibrante - Incendio del mezzo durante il rifornimento;
Gruppo elettrogeno a motore - Incendio del gruppo elettrogeno;
Macchina per verniciatura segnaletica stradale - Incendio del mezzo durante il rifornimento;
Miniscavatore - Incendio del mezzo durante il rifornimento;
Rifinitrice stradale - Incendio e scoppio della caldaia della rifinitrice;
Rullo compressore - Incendio del mezzo durante il rifornimento;

Misure di protezione contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

Le lavorazioni avranno luogo a metà del mese di Settembre, perntanto non si prevedono picchi o sbalzi repentini delle temperature.
Per evitare comunque (per quanto possibile) l'esposizione delle maestranze alle temperature eccessivamente fredde ed eccessivamente calde, esse utilizzeranno idonei indumenti e si provvederà alla alternanza degli addetti all'esposizione.

Misure di protezione contro i rischi da esposizione ad agenti chimici

Identificazione dei fattori di rischio: vengono preventivamente identificate le lavorazioni nelle quali necessita l'uso di sostanze chimiche potenzialmente dannose per i lavoratori, siano esse classificate pericolose o meno.

Vengono altresì identificate le eventuali emissioni esterne alle lavorazioni provenienti dall'ambiente esterno o dall'attività del committente.
Individuate le lavorazioni o le fonti emissive, vengono identificate le sostanze al fine di attuare le adeguate misure

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

di prevenzione.

Identificazione dei lavoratori esposti al rischio: per ogni singola lavorazione nella quale si fa uso di agenti chimici, vengono individuati i lavoratori che possono subire danni dall'uso diretto o indiretto di dette sostanze. Vengono altresì valutate la durata, il livello di esposizione e i valori limite professionali e biologici.

Per le emissioni esterne vengono identificate ed opportunamente segnalate le zone di influenza all'interno delle quali occorre attuare le misure di cui al successivo punto "Misure di prevenzione e protezione".

Identificazione dei rischi a cui sono sottoposti i lavoratori: in presenza di agenti chimici vengono individuati i rischi ed i danni alla salute dei lavoratori ed in particolare:

- incendi o esplosioni a causa del grado di infiammabilità delle sostanze o per la creazione di miscele esplosive nel caso vengano a contatto di acqua, aria od altre sostanze;
- aumento del pericolo di cancro per contatto, ingestione o inalazione;
- intossicazioni per contatto o inalazione;
- lesioni cutanee per contatto;
- danni ereditari nelle prole per contatto, inalazione o ingestione;
- sensibilizzazioni e allergie per contatto, inalazione o ingestione;
- combinazione di sostanze chimiche.

Misure di prevenzione e protezione: in presenza di agenti chimici nocivi vengono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- viene preliminarmente valutata la possibilità di sostituire gli agenti chimici con sostanze a più basso tasso di tossicità;
- vengono ridotti al minimo i lavoratori a contatto con le sostanze e il tempo in cui il lavoratore rimane esposto agli effetti nocivi;
- vengono attivate misure igieniche adeguate, in funzione del tipo di sostanza (pulizia delle parti del corpo a contatto con la sostanza, sostituzione di indumenti);
- viene evitato l'uso di attrezzature o sistemi di lavoro in grado di sprigionare scintille o calore durante l'uso di agenti chimici infiammabili o esplosivi;
- i prodotti in uso sono accompagnati dalla scheda di sicurezza;
- i prodotti sono mantenuti nella loro confezione originale e custoditi in appositi locali tenendo conto della temperatura in relazione al tipo di agente;
- vengono attivate misure per ridurre al minimo la tossicità (quali l'areazione dei locali tramite aspiratori per i vapori e fumi tossici, in caso di uso in luoghi chiusi);
- i lavoratori sono formati sull'uso della sostanza e informati sui rischi derivanti e sulle etichettature di sicurezza;
- i lavoratori sono dotati di appositi dpi in relazione alla sostanza utilizzata.

Sorveglianza sanitaria: sono sottoposti a sorveglianza sanitaria i lavoratori che risultano esposti ad agenti chimici che sono classificati come: molto tossici, tossici, nocivi, sensibilizzanti, corrosivi, irritanti, tossici per il ciclo riproduttivo, cancerogeni e mutageni di categoria 3.

Viene attuato il monitoraggio biologico per i lavoratori esposti agli agenti per i quali e' stato fissato un valore limite biologico.

Misure di protezione contro i rischi da esposizione a campi elettromagnetici

Identificazione dei fattori di rischio: vengono preventivamente identificate le eventuali sorgenti di campi elettromagnetici.

In particolare vengono identificate le attrezzature in uso all'impresa nonché i macchinari eventualmente presenti nella zona di intervento che possono generare campi magnetici dannosi per la salute dei lavoratori. Vengono altresì identificati i campi elettromagnetici presenti nell'ambiente circostante ed indotti da apparati quali elettrodotti, antenne, ripetitori e simili.

Misurazione e calcolo dell'intensità dei campi: in presenza di fonti in grado di generare campi elettromagnetici che

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

possono indurre effetti nocivi sulla salute dei lavoratori, vengono misurati e calcolati l'intensità di detti campi al fine di valutare se i valori d'azione ed i valori limite, di cui all'art. 208 del T.U. (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81), siano superati.

Nessun lavoratore opera nelle zone in cui i valori dei campi sono superiori ai valori limite.
In presenza di superamento del valore di azione, vengono attuate le misure di cui punto "Misure di prevenzione e protezione".

Identificazione dei lavoratori esposti al rischio: una volta individuate le fonti emissive, vengono individuati i lavoratori esposti ai campi elettromagnetici, in relazione alla organizzazione del lavoro, alle fasi lavorative ed alla dislocazione delle fonti rispetto all'area di cantiere. Detti lavoratori vengono opportunamente informati e formati sui rischi derivanti dai campi magnetici.

Vengono altresì individuati eventuali lavoratori portatori di apparecchi medicali il cui funzionamento può essere influenzato dai campi magnetici, quali stimolatori cardiaci.

Identificazione dei rischi a cui sono sottoposti i lavoratori: in presenza di campi elettromagnetici, vengono individuati i rischi a cui sono sottoposti i lavoratori con particolare riguardo:

- ai lavoratori portatori di apparecchi medicali sensibili ai campi magnetici (pacemaker e simili);
- presenza di apparati che possono azionarsi accidentalmente in presenza di campi magnetici o presentare malfunzionamenti con particolare riguardo ai sistemi di comando remoto (telecomando di gru e similari);
- verifica dei sistemi di sicurezza che possono essere inibiti dai campi magnetici (sistemi di blocco presenti su telecomandi di gru e similari);
- verifica dell'interferenza con sistemi di comunicazioni di sicurezza (radio trasmittenti per dirigere il traffico veicolare e similari);
- proiezioni di parti metalliche in presenza di campi magnetici statici;
- pericolo di incendio od esplosione in presenza di sostanze infiammabili innescate da scintille prodotte da campi indotti, correnti di contatto o scariche elettriche.

Misure di prevenzione e protezione: in presenza di campi elettromagnetici vengono attuate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- sono identificate le aree in cui vengono superati i valori d'azione, anche mediante appositi cartelli;
- quando possibile, i lavoratori operano al di fuori delle zone il cui campo elettromagnetico è superiore al valore d'azione;
- viene privilegiato l'uso di attrezzature a bassa emissione di campi elettromagnetici;
- viene eseguita una turnazione dei lavoratori esposti ai campi;
- in relazione all'intensità del campo e ove necessario, vengono installati appositi schermi;
- in via preferenziale vengono utilizzate attrezzature con comando a cavo anziché con telecomando;
- i lavoratori utilizzanti apparecchi di radiocomunicazione vengono istruiti sull'uso dei segnali visivi convenzionali;
- vengono verificati i sistemi di messa a terra delle attrezzature e degli apprestamenti quali ponteggi, betoniere e similari;
- viene evitato l'uso di sostanze infiammabili od esplosive.

Sorveglianza sanitaria: la sorveglianza sanitaria viene effettuata una volta l'anno o con periodicità inferiore decisa dal medico competente con particolare riguardo ai lavoratori particolarmente sensibili al rischio.

Sono tempestivamente sottoposti a controllo medico i lavoratori per i quali è stata rilevata un'esposizione superiore ai valori di azione.

Misure di protezione contro i rischi da movimentazione manuale dei carichi

Identificazione dei fattori di rischio: vengono preventivamente identificate le attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi che comportano per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

Successivamente vengono valutati i fattori di rischio ed in particolare:

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

- carico eccessivamente pesante (oltre i 25 Kg) in relazione alla massa del lavoratore;
- carico che, per forma e dimensione, risulta difficilmente maneggiabile ancorché il peso sia compreso fra i 10 ed i 25 kg;
- carico posizionato in modo tale da compromettere l'equilibrio del lavoratore;
- carico posizionato in modo tale da impedire al lavoratore, nella fase di sollevamento, l'avvicinamento al tronco;
- carico posizionato in modo tale da far sì che il lavoratore debba compiere movimenti di torsione del corpo o debba curvare il dorso;
- lavoro che comporti movimenti ripetitivi di sollevamento carichi;
- lavoratore portatore di patologie che possono essere aggravate dalla movimentazione dei carichi.

Identificazione dei lavoratori esposti al rischio: una volta valutati i fattori di rischio, vengono individuati i lavoratori esposti in relazione all'organizzazione del lavoro, alle fasi lavorative, ai compiti di ciascun lavoratore ed alla rispettiva età. Detti lavoratori vengono opportunamente informati e formati sui rischi, sui danni all'apparato dorso-lombare e sulle modalità di prevenzione.

Vengono altresì individuati i lavoratori che, per patologie o per età, possono essere sottoposti a ulteriori fattori di rischio.

Identificazione dei rischi a cui sono sottoposti i lavoratori: vengono altresì individuati i rischi a cui sono sottoposti i lavoratori durante le operazioni di movimentazione manuale dei carichi:

- schiacciamento delle vertebre a causa dell'eccessivo carico o della curvatura del dorso;
- ernie del disco intervertebrale;
- micro rotture degli anelli intervertebrali;
- danni causati da movimenti ripetitivi e comportanti sollevamento di carichi.

Valutazione del rischio: i rischi sono valutati tenuto conto dei fattori sopra elencati, del cantiere e delle norme ISO 11228 parte 1, 2 e 3.

Misure di prevenzione e protezione: in presenza di rischio da movimentazione manuale dei carichi vengono attuate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- i materiali vengono sollevati con l'ausilio di attrezzature meccaniche quali gru, argani, carrelli ecc;
- i materiali vengono stoccati in vicinanza degli apparati di sollevamento;
- la pavimentazione della zona di stoccaggio è orizzontale e non presenza sconnessioni che possano compromettere l'equilibrio del lavoratore;
- i materiali sono confezionati in modo tale che il peso che il lavoratore deve movimentare non sia superiore a 25 Kg (20 Kg per giovani e anziani);
- la forma degli involucri è tale che il lavoratore possa eseguire una presa salda con le braccia vicino al busto;
- i materiali sono posizionati ad un'altezza da terra superiore a 60 cm ed inferiore a 1,30 m., in modo tale che il lavoratore possa sollevarli senza piegare la schiena;
- il lavoratore è informato che il carico va sollevato tenendolo vicino al busto, piegando leggermente le ginocchia e tenendo la schiena eretta;
- i materiali sono posizionati ed accatastati in modo tale che il lavoratore non debba sporgersi o compiere movimenti di rotazione del busto;
- nei lavori ripetitivi viene eseguita una turnazione dei lavoratori.

Sorveglianza sanitaria: per ogni singolo lavoratore vengono valutati i fattori di rischio di cui all'allegato XXXIII al T.U. (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81), nonché in relazione alle norme ISO 11228 parte 1, 2 e 3, in relazione alle mansioni del medesimo.

Vengono altresì valutate le eventuali patologie che possono essere aggravate dalla movimentazione manuale dei carichi.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Misure di contrasto e contenimento del virus COVID-19

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi materiali informativi. Informa altresì circa l'obbligo di comunicare tempestivamente e responsabilmente al datore di lavoro della comparsa di qualsiasi sintomo influenzale o simil influenzale.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
Il datore di lavoro fornisce a tutti i lavoratori i DPI previsti dalle norme vigenti ai fini del contenimento dei contagi da SARS-CoV-2/COVID-19. In tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro al chiuso e ove previsto, i lavoratori indossano le mascherine chirurgiche o dispositivi di protezione individuale di livello superiore.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI
Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà far uso del dispositivo di protezione individuale per tutta la durata delle operazioni, laddove, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto si possano verificare contatti stretti per un tempo superiore ai 15 minuti.

PULIZIA E IGIENE NEL CANTIERE
Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera con prodotti igienizzanti degli spogliatoi e delle aree comuni, limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Nel caso di presenza di una o più persone affette da COVID-19 si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi dalla stessa utilizzati. Le persone presenti in cantiere devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica.

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)
L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi sarà organizzato, di concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con i coordinatori della sicurezza, al fine di evitare assembramenti e con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali.
Verrà garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, dei locali mensa e degli spogliatoi, ove presenti.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE
Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria (come la tosse), lo deve dichiarare immediatamente al proprio datore di lavoro o al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina chirurgica ove non ne fossero già dotate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST
Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e le RLS/RLST nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19
Il medico competente - nel rispetto della privacy - segnala situazioni di particolare fragilità al datore di lavoro, il quale dispone le idonee misure di tutela del lavoratore; il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità sanitarie.
La riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà in osservanza della normativa di riferimento.

Informazioni generali in relazione agli eventi atmosferici

In presenza di nebbia fitta le lavorazioni eseguite in presenza di traffico veicolare sono sospese. Il cantiere è segnalato con lampade a luce gialla lampeggiante.
In caso di pioggia le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, in presenza di scavi o comunque di pareti che presentino pericolo di crollo, ne viene verificata la loro stabilità.

In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono intempestivamente crollore (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili).

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze abbandonano i posti di lavoro su strutture metalliche.

Sorveglianza sanitaria

Il datore di lavoro attiva la sorveglianza sanitaria in relazione al rischio a cui è sottoposto il lavoratore secondo le prescrizioni legislative vigenti.

A titolo esplicativo si riportano le principali sorveglianze da attuare.

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici.
Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e , previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatiti).

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti chimici.
Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria , previo parere del medico competente, tutti gli addetti che utilizzano o che possono trovarsi a contatto con agenti chimici tossici considerati tali in base alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica.

Sorveglianza sanitaria in presenza rischio da movimentazione manuale dei carichi.
Il medico competente stabilisce la periodicità delle visite a cui tutti i lavoratori sono sottoposti.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da radiazioni non ionizzanti.
Gli addetti sono sottoposti a visita medica con periodicità semestrale, salvo diversa prescrizione del medico.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio rumore.
La sorveglianza sanitaria è attivata per tutti i lavoratori il cui livello di esposizione personale è superiore a 87 dba. Per valori compresi tra 80 e 87 dba è lo stesso lavoratore che può richiedere la visita medica . La periodicità delle visite è stabilita dal medico competente.
Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da vibrazioni.
Tutti i lavoratori sottoposti a questo rischio eseguono la visita medica con frequenza annuale.

Scala di valutazione dei rischi adottata

Per valutare i rischi si è utilizzata una scala a due dimensioni che tiene conto della probabilità di accadimento del rischio e del danno provocato in caso di accadimento.

I valori possibili per la probabilità che l'evento si verifichi sono i seguenti:

1=improbabile;
2=poco probabile;
3=probabile;
4=molto probabile.

I valori possibili per il danno in caso che l'evento si verifichi sono i seguenti:

1=lieve;
2=medio;
3=grave;
4=molto grave.

Il risultato ottenuto moltiplicando la probabilità per il danno, costituisce la valutazione del rischio che è definita come segue:

valore 1=molto basso;
valori da 2 a 3=basso;
valori da 4 a 8=medio;

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

valori da 9 a 16=alto.

Valutazione del rischio rumore.
Secondo quanto previsto dall'art. 181 del D.Lgs. n. 81/2008, la valutazione del rischio rumore è stata eseguita facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni.
In particolare è stato adottato lo studio effettuato da parte del Comitato Paritetico Territoriale di Torino e Provincia e pubblicato nel volume "Conoscere per Prevenire - Valutazione del rischio derivante dall'a esposizione a rumore durante il lavoro nelle attività edili".

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

8. Schede delle lavorazioni e relative analisi dei rischi

ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO DEL CANTIERE (ALLESTIMENTO DEL CANTIERE):
Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e predisposizione aree di manovra e deposito mezzi
2. Predisposizione zone di deposito scoperte
3. Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere
4. Installazione servizi igienici chimici

OPERE STRADALI:
Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Rimozione del manto stradale
2. Asfaltatura
3. Ripristino a mano di parti limitate di asfalto
4. Formazione di segnaletica stradale orizzontale

FAS.44464 DELIMITAZIONE DEL CANTIERE, INSTALLAZIONE SEGNALETICA E PREDISPOSIZIONE AREE DI MANOVRA E DEPOSITO MEZZI

Delimitazione del cantiere o parte di esso con transenne o barriere prefabbricate o new jersey in plastica.
Disposizione della segnaletica, predisposizione dei parcheggi e delle aree di manovra
Le opere comprendono la rimozione e/o spostamento di quanto sopra in base all'avanzamento dell'area di cantiere.

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento da parte del traffico veicolare	ALTO	No	No
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	No	No

1. Investimento da parte del traffico veicolare
   - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione
   - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione
   - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata
   - la zona di lavoro è delimitata
   - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità
   - le maestranze hanno completato il corso formativo
   - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada
   - la gestione operativa è effettuata da un preposto
   - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese
   - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata
   - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanza di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità
   - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione

2. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
   - le maestranze utilizzano guanti di uso generale

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

FAS.39007 PREDISPOSIZIONE ZONE DI DEPOSITO SCOPERTE

Delimitazione e pulitura delle aree che saranno oggetto di deposito e stoccaggio materiali e mezzi d'opera

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Pulitura dell'area occupata dal deposito
2. Delimitazione dell'area occupata dal deposito

SOTTOFASE 1. PULITURA DELL'AREA OCCUPATA DAL DEPOSITO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dall'alto in genere	MEDIO	No	No

1. Caduta di materiali dall'alto in genere
   - le maestranze indossano elmetto di protezione
   - nessuno opera nelle zone sottostante ai luoghi di lavoro con pericolo di caduta di materiali dall'alto
   - nel caso di persistenza del pericolo, la zona sottostante viene perimetrata
   - nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro
3. Miniscavatore

SOTTOFASE 2. DELIMITAZIONE DELL'AREA OCCUPATA DAL DEPOSITO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Sega circolare a disco o a nastro

FAS.44069 INSTALLAZIONE GRUPPO ELETTROGENO FISSO DA CANTIERE

Installazione di gruppo elettrogeno da cantiere

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Installazione gruppo elettrogeno
2. Collegamento gruppo elettrogeno

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

SOTTOFASE 1. INSTALLAZIONE GRUPPO ELETTROGENO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autogrù

SOTTOFASE 2. COLLEGAMENTO GRUPPO ELETTROGENO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico	ALTO	No	No

1. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico
   - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti
   - prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita
   - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici
2. Gruppo elettrogeno a motore

FAS.60156 INSTALLAZIONE SERVIZI IGIENICI CHIMICI

Posa dei servizi igienici prefabbricati di tipo chimico UNI EN 16194

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro con braccio sollevatore

FAS.00213 RIMOZIONE DEL MANTO STRADALE

Demolizione parziale o completa del bitume formate in manto stradale .

Non sono previste sottofasi lavorative.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere Permane fino: al termine della lavorazione	MOLTO BASSO	No	No
Investimento da parte del traffico veicolare	ALTO	No	No

1. Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere
   - la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa
   - gli automezzi sono dotati di girofaro
   - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose
   - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità

2. Investimento da parte del traffico veicolare
   - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione
   - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione
   - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata
   - la zona di lavoro è delimitata
   - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità
   - le maestranze hanno completato il corso formativo
   - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada
   - la gestione operativa è effettuata da un preposto
   - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese
   - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata
   - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanza di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità
   - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro
2. Fresa per asfalti

FAS.00206 ASFALTATURA

Lavori di realizzazione di manto stradale con conglomerati bituminosi stesi a caldo con vibrofinitrice previa spalmatura di bitume. Messa in opera di cordoli e simili.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Stesura dell'emulsione aggrappante
2. Stesura del catrame

SOTTOFASE 1. STESURA DELL'EMULSIONE AGGRAPPANTE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere Permane fino: al termine della lavorazione	MOLTO BASSO	No	No
Investimento da parte del traffico veicolare	ALTO	No	No

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

1. Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere
   - la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa
   - gli automezzi sono dotati di girofaro
   - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose
   - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità

2. Investimento da parte del traffico veicolare
   - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione
   - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione
   - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata
   - la zona di lavoro è delimitata
   - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità
   - le maestranze hanno completato il corso formativo
   - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada
   - la gestione operativa è effettuata da un preposto
   - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese
   - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata
   - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanza di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità
   - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro sprizza bitume

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Bitume da stendere a caldo o a freddo

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di un metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore. Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i DPI standard con quelli ivi indicati.

1. Completo alta visibilità classe 3

SOTTOFASE 2. STESURA DEL CATRAME

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere Permane fino: al termine della lavorazione	MOLTO BASSO	No	No
Investimento da parte del traffico veicolare	ALTO	No	No

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

1. Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere
   - la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa
   - gli automezzi sono dotati di girofaro
   - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose
   - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità

2. Investimento da parte del traffico veicolare
   - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione
   - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione
   - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata
   - la zona di lavoro è delimitata
   - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità
   - le maestranze hanno completato il corso formativo
   - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada
   - la gestione operativa è effettuata da un preposto
   - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese
   - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata
   - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanza di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità
   - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro
3. Rifinitrice stradale
4. Rullo compressore

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Catrame

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di un metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore. Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i DPI standard con quelli ivi indicati.

1. Completo alta visibilità classe 3

FAS.00214 RIPRISTINO A MANO DI PARTI LIMITATE DI ASFALTO

Ripristino a mano di parti limitate di asfalto

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dell'asfalto
2. Costipamento dell'asfalto

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

SOTTOFASE 1. POSA DELL'ASFALTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere Permane fino: al termine della lavorazione	MOLTO BASSO	No	No
Investimento da parte del traffico veicolare	ALTO	No	No

1. Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere
   - la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa
   - gli automezzi sono dotati di girofaro
   - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose
   - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità

2. Investimento da parte del traffico veicolare
   - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione
   - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione
   - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata
   - la zona di lavoro è delimitata
   - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità
   - le maestranze hanno completato il corso formativo
   - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada
   - la gestione operativa è effettuata da un preposto
   - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese
   - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata
   - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanza di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità
   - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Catrame

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di un metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore. Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i DPI standard con quelli ivi indicati.

1. Completo alta visibilità classe 3

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

SOTTOFASE 2. COSTIPAMENTO DELL'ASFALTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento da parte del traffico veicolare	ALTO	No	No

1. Investimento da parte del traffico veicolare
   - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione
   - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione
   - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata
   - la zona di lavoro è delimitata
   - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità
   - le maestranze hanno completato il corso formativo
   - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada
   - la gestione operativa è effettuata da un preposto
   - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese
   - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata
   - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanza di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità
   - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Compattatore a piatto vibrante

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di un metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore. Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i DPI standard con quelli ivi indicati.

1. Completo alta visibilità classe 3

FAS.00208 FORMAZIONE DI SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE

Formazione di segnaletica stradale orizzontale

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Tracciamento della segnaletica
2. Realizzazione delle strisce

SOTTOFASE 1. TRACCIAMENTO DELLA SEGNALETICA

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento da parte del traffico veicolare	ALTO	No	No

1. Investimento da parte del traffico veicolare
   - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione
   - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione
   - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata
   - la zona di lavoro è delimitata
   - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità
   - le maestranze hanno completato il corso formativo
   - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada
   - la gestione operativa è effettuata da un preposto
   - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese
   - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata
   - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanza di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità
   - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di un metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore. Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i DPI standard con quelli ivi indicati.

1. Completo alta visibilità classe 3

SOTTOFASE 2. REALIZZAZIONE DELLE STRISCE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Investimento da parte del traffico veicolare	ALTO	No	No
Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere Permane fino: al termine della lavorazione	MOLTO BASSO	No	No

1. Investimento da parte del traffico veicolare
   - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione
   - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione
   - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata
   - la zona di lavoro è delimitata
   - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità
   - le maestranze hanno completato il corso formativo
   - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada
   - la gestione operativa è effettuata da un preposto
   - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese
   - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata
   - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanza di sbocchi, curve, in caso di scarsa

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

visibilità
- l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione

2. Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere
   - la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa
   - gli automezzi sono dotati di girofaro
   - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose
   - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Macchina per verniciatura segnaletica stradale

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di un metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore. Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i DPI standard con quelli ivi indicati.

1. Completo alta visibilità classe 3

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Elenco degli apprestamenti

Non è previsto l'uso di alcun apprestamento

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Elenco delle attrezzature

E' previsto l'uso delle seguenti attrezzature:

1. Badile
2. Martello manuale
3. Sega circolare a disco o a nastro
4. Utensili manuali per lavori elettrici

ATT.008 - Badile

Utensile manuale utilizzato per lo scavo o per il caricamento di materiali terrosi

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi	MEDIO	No	No
Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali	MOLTO BASSO	No	No

1. Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi
   - l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa
   - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto
   - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso

2. Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali
   - il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore
   - l'attrezzo è mantenuto in buono stato
   - le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo
   - in caso di movimenti ripetuti viene eseguita la turnazione dei lavoratori
   - nell'uso prolungato di attrezzi manuali è applicata la turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

ATT.030 - Martello manuale

Utensile manuale con testa in ferro e manico in legno o materiale plastico

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- controllo che la testa del martello sia piatta e ben ancorata al manico

DURANTE L'UTILIZZO
- utilizzare appositi guanti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Colpi alle mani nell'uso del martello	BASSO	No	No
Proiezione di schegge nell'uso del martello manuale	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso del martello manuale	MEDIO	Si	Si

1. Colpi alle mani nell'uso del martello
   - l'operatore utilizza appositi guanti
   - vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli

2. Proiezione di schegge nell'uso del martello manuale
   - le maestranze utilizzano occhiali o maschere
   - la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate

3. Rumore nell'uso del martello manuale
   - in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

ATT.054 - Sega circolare a disco o a nastro

Attrezzo con disco o lama rotante utilizzato per il taglio di metalli, laterizi e legname

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- controllo della lama, del carter della cinghia e delle protezioni laterali
- nella sega ad acqua riempire il contenitore
- l'area di lavoro deve essere illuminata a sufficienza
- posizionare la macchina in modo stabile

DURANTE L'UTILIZZO
- indossare indumenti che non presentino parti svolazzanti
- durante le pausa di lavoro scollegare l'alimentazione elettrica
- l'area di lavoro deve essere sgombra di materiale di scarto
- eventuali malfunzionamenti devono essere subito segnalati

DOPO L'UTILIZZO
- scollegare elettricamente la macchina prima di effettuare operazioni di manutenzione e revisione
- utilizzare le indicazioni riportate sul libretto della macchina per la manutenzione della stessa
- scollegare la macchina

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO
- è dotata di cuffia registrabile
- è dotata di coltello divisorio aderente alla lama
- è dotata di interruttore contro il riavviamento spontaneo
- è disponibile uno spingitoio

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello nell'uso della sega circolare	BASSO	No	No
Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile	BASSO	No	No
Imbrigliamento di indumenti	ALTO	No	No
Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare	MOLTO BASSO	No	Si

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Proiezione di schegge nell'uso della sega circolare	MEDIO	No	No
Rottura del disco della sega circolare	MEDIO	No	Si
Rumore nell'uso della sega circolare	MOLTO BASSO	Si	Si
Tagli agli arti nell'uso della sega circolare	ALTO	No	No

1. Cadute a livello nell'uso della sega circolare
   - il materiale è accatastato in modo ordinato
   - il cavo di alimentazione è posizionato in modo da non intralciare i lavori

2. Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile
   - i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44
   - l'attrezzo viene collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita

3. Imbrigliamento di indumenti
   - le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi
   - l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza

4. Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare
   - l'addetto utilizza apposite mascherine
   - la sega è posta all'esterno lontano dai luoghi di lavoro

5. Proiezione di schegge nell'uso della sega circolare
   - la sega è dotata di cuffia
   - l'addetto utilizza appositi occhiali

6. Rottura del disco della sega circolare
   - il disco è protetto da apposita cuffia
   - il disco è verificato prima dell'utilizzo

7. Rumore nell'uso della sega circolare
   - la sega è dotata di cuffia
   - l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari
   - la sega è posizionata all'aperto e lontano dai luoghi di lavoro oppure sono installati pannelli antirumore
   - vengono utilizzati dischi a bassa emissione di rumore

8. Tagli agli arti nell'uso della sega circolare
   - l'addetto fa uso di apposito spingitoio
   - la sega è dotata di pulsante atto a impedire l'avvio accidentale
   - la sega è dotata di cuffia che non viene rimossa durante l'uso
   - l'addetto utilizza guanti antitaglio
   - la sega è montata in posizione stabile

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

1. Guanti antitaglio in pelle

ATT.064 - Utensili manuali per lavori elettrici

Utensili vari per elettricista quali pinze isolanti e cacciavite

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione per mancanza di isolamento	MOLTO BASSO	No	No

1. Elettrocuzione per mancanza di isolamento
   - gli utensili sono provvisti di isolamento
   - gli utensili non vengono utilizzati se bagnati
   - in presenza di deterioramento dell'isolamento l'attrezzo viene sostituito

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Elenco dei macchinari

E' previsto l'uso dei seguenti macchinari:

1. Autocarro
2. Autocarro con braccio sollevatore
3. Autocarro sprizza bitume
4. Autogrù
5. Compattatore a piatto vibrante
6. Fresa per asfalti
7. Gruppo elettrogeno a motore
8. Macchina per verniciatura segnaletica stradale
9. Miniscavatore
10. Rifinitrice stradale
11. Rullo compressore

MAC.003 - Autocarro

Autocarro con cassone ribaltabile per il trasporto di materiali

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- verificare le protezioni degli organi in movimento, delle luci e del girofaro

DURANTE L'UTILIZZO
- in prossimità di posti di lavoro transitare a passo d'uomo ed adeguare la velocità entro i limiti stabiliti in cantiere

DOPO L'UTILIZZO
- cura del mezzo con pulizia accurata, degli organi di scarico e degli organi di comando
- eseguire la manutenzione e revisione dei freni e dei pneumatici
- segnalare eventuali anomalie

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiale dal cassone del mezzo	BASSO	No	Si
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici	ALTO	No	Si
Ribaltamento dell'autocarro	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	Si	Si

1. Caduta di materiale dal cassone del mezzo
   - il materiale sfuso non deve superare le sponde
   - al termine del carico le sponde vengono chiuse

2. Inalazioni di fumi di scarico in genere
   - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
   - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

3. Incendio del mezzo durante il rifornimento
   - l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

4. Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici
   - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia
   - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm
   - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo
   - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo

- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro

5. Ribaltamento dell'autocarro
   - l'autocarro si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi
   - il carico è posizionato e (se necessita) fissato in modo da non subire spostamenti
   - prima dell'inizio delle operazioni, lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
   - in forte pendenza non viene utilizzato il ribaltabile

6. Rumore nell'uso del mezzo
   - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
   - durante le fasi di inattività il motore viene spento
   - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

MAC.045 - Autocarro con braccio sollevatore

Autocarro con cassone per il carico di materiale e dotato di gru per il sollevamento di modesti pesi. Dispone di braccio estensibile utilizzato per il carico e scarico dei materiali

Misure organizzative

La zona di manovra è opportunamente delimitata. Appositi cartelli segnalano la zona

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- controllo della funzionalità dei comandi e della zona di manovra

DURANTE L'UTILIZZO
- eventuali situazioni pericolose e malfunzionamenti devono essere subito segnalati
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre e preavvisarne l'inizio con segnalazione acustica

DOPO L'UTILIZZO
- le operazioni di manutenzione devono essere svolte a motori spenti
- non lasciare carichi sospesi
- raccogliere il braccio telescopico azionando il freno di stazionamento per posizionare correttamente la macchina

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO
- la zona di lavoro è delimitata

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù	MEDIO	No	Si
Contatto con linee elettriche nell'uso dell'autogrù	MEDIO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici	ALTO	No	Si

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Ribaltamento dell'autogrù	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	Si	Si
Incidenti nel cantiere con altri mezzi	MOLTO BASSO	No	No

1. Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù
   - nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone
   - prima dell'innalzamento del carico, le funi sono in posizione verticale
   - le funi sono controllate periodicamente
   - il carico è attaccato in modo bilanciato
   - vengono rispettati i carichi massimi ammissibili
   - prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico

2. Contatto con linee elettriche nell'uso dell'autogrù
   - in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose
   - il mezzo opera a distanza superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.
   - nel caso non sia possibile operare a distanza di sicurezza le linee elettriche vengono disattivate o protette con apposite barriere
   - viene preliminarmente verificata la presenza di linee elettriche e valutata la tensione nominale

3. Inalazioni di fumi di scarico in genere
   - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
   - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

4. Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici
   - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia
   - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm
   - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo
   - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
   - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro

5. Ribaltamento dell'autogrù
   - l'autogrù si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi
   - le funi prima del sollevamento sono in posizione verticale
   - prima dell'inizio delle operazioni lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
   - utilizzare apposite piastre ripartitrici del carico

6. Rumore nell'uso del mezzo
   - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
   - durante le fasi di inattività il motore viene spento
   - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori

7. Incidenti nel cantiere con altri mezzi
   - il mezzo, nel cantiere, procede a passo d'uomo
   - prima dell'apertura del cantiere viene definita la viabilità interna

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

MAC.004 - Autocarro sprizza bitume

Autocarro con pompa per lo spruzzo di emulsione bituminosa

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- verificare l'impianto a pressione

DURANTE L'UTILIZZO
- utilizzare sempre gli appositi dpi e non entrare in contatto con la soluzione bituminose
- procedere a passo d'uomo

DOPO L'UTILIZZO
- cura del mezzo con pulizia accurata degli organi sotto pressione

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con bitume nell'uso dello spargi bitume	MEDIO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Inalazioni di vapori	MEDIO	Si	Si
Incendio ed esplosione della bombola GPL dello spargi bitume	MEDIO	Si	Si
Incidenti dello spargi bitume con altri mezzi	BASSO	No	No
Investimento di persone nell'uso dello spargi bitume	ALTO	Si	Si
Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	Si	Si

1. Contatto con bitume nell'uso dello spargi bitume
   - l'addetto opera dall'interno della cabina
   - i lavoratori utilizzano apposite tute
   - l'addetto nel manovrare tubi, ugelli, saracinesche, utilizza e specifici guanti e mascherina
   - in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi

2. Inalazioni di fumi di scarico in genere
   - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
   - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

3. Inalazioni di vapori
   - le maestranze fanno uso di apposite mascherine
   - la zona di lavoro è inibita ai non addetti

4. Incendio ed esplosione della bombola GPL dello spargi bitume
   - la bombola è dotata di riduttore di pressione
   - l'automezzo è dotato di estintore a polvere
   - i raccordi sono eseguiti utilizzando apposite fasce

5. Incidenti dello spargi bitume con altri mezzi
   - il mezzo dispone di segnalatore lampeggiante
   - sul retro del mezzo è installato un cartello a bande rosse e bianche con freccia di segnalazione

6. Investimento di persone nell'uso dello spargi bitume
   - il personale a terra dispone di indumenti ad alta visibilità
   - la zona interessata dalle operazioni è idoneamente segnalata ed inibita agli estranei
   - il personale a terra dirige, a debita distanza, le manovre pericolose

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

7. Rumore nell'uso del mezzo
   - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
   - durante le fasi di inattività il motore viene spento
   - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

1. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi
2. Guanti in gomma antiacidi e solventi

MAC.005 - Autogrù

Gru montata su autocarro utilizzata per il sollevamento di grossi pesi. Dispone di braccio estensibile e cavi per il sollevamento del materiale

Misure organizzative

La zona di manovra è opportunamente delimitata. Appositi cartelli segnalano la zona

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- controllo della funzionalità dei comandi e della zona di manovra

DURANTE L'UTILIZZO
- eventuali situazioni pericolose e malfunzionamenti devono essere subito segnalati
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre e preavvisarne l'inizio con segnalazione acustica

DOPO L'UTILIZZO
- le operazioni di manutenzione devono essere svolte a motori spenti
- non lasciare carichi sospesi
- raccogliere il braccio telescopico azionando il freno di stazionamento per posizionare correttamente la macchina

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO
- la zona di lavoro è delimitata

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù	MEDIO	No	Si
Contatto con linee elettriche nell'uso dell'autogrù	MEDIO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici	ALTO	No	Si
Ribaltamento dell'autogrù	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	Si	Si

1. Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù
   - nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone
   - prima dell'innalzamento del carico, le funi sono in posizione verticale
   - le funi sono controllate periodicamente

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

- il carico è attaccato in modo bilanciato
- vengono rispettati i carichi massimi ammissibili
- prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico

2. Contatto con linee elettriche nell'uso dell'autogrù
   - in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose
   - il mezzo opera a distanza superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.
   - nel caso non sia possibile operare a distanza di sicurezza le linee elettriche vengono disattivate o protette con apposite barriere
   - viene preliminarmente verificata la presenza di linee elettriche e valutata la tensione nominale

3. Inalazioni di fumi di scarico in genere
   - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
   - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

4. Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici
   - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia
   - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm
   - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo
   - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
   - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro

5. Ribaltamento dell'autogrù
   - l'autogrù si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi
   - le funi prima del sollevamento sono in posizione verticale
   - prima dell'inizio delle operazioni lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza
   - utilizzare apposite piastre ripartitrici del carico

6. Rumore nell'uso del mezzo
   - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
   - durante le fasi di inattività il motore viene spento
   - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

MAC.013 - Compattatore a piatto vibrante

Utensile manuale a motore utilizzato per compattare materiali terrosi e pietrame

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- segnalare l'area di lavoro deviando opportunamente il traffico stradale, servendosi di semafori e/o personale con bandiere e giubbotti rifrangenti
- attenersi alle norme del codice della strada

DURANTE L'UTILIZZO
- non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza

DOPO L'UTILIZZO

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

- eseguire periodicamente le operazioni di manutenzione

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni agli arti e alla colonna vertebrale nell'uso del compattatore	MEDIO	No	No
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Rumore nell'uso del compattatore	MEDIO	Si	Si

1. Danni agli arti e alla colonna vertebrale nell'uso del compattatore
   - il compattatore è dotato di impugnature antivibrazione
   - l'addetto utilizza guanti che assorbono le vibrazioni

2. Incendio del mezzo durante il rifornimento
   - l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

3. Rumore nell'uso del compattatore
   - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari
   - durante le pause il compattatore viene spento

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

1. Guanti antivibrazioni

MAC.021 - Fresa per asfalti

Mezzo semovente utilizzato per la rimozione e il riciclaggio dell'asfalto

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- controllo dei percorsi, delle luci, dei dispositivi luminosi ed acustici di segnalazione

DURANTE L'UTILIZZO
- allontanare le persone dalla zona di utilizzo del mezzo

DOPO L'UTILIZZO
- azionare il freno di stazionamento ed inserire il blocco comandi per posizionare la macchina

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con il nastro trasportatore della fresa per asfalti	ALTO	No	No
Inalazione di polveri nell'uso di mezzi atti a lavori stradali	BASSO	Si	Si
Incidenti della fresa per asfalti con altri mezzi	MEDIO	Si	No
Investimento nell'uso della fresa per asfalti	MEDIO	No	Si
Proiezione di materiali nell'uso della fresa per asfalti	MEDIO	No	No
Rumore nell'uso di mezzi atti alla rifinitura stradale	MEDIO	Si	Si
Stritolamento da parte della fresa per asfalti	MEDIO	No	No

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

1. Contatto con il nastro trasportatore della fresa per asfalti
   - il nastro trasportatore dispone di apposite protezioni

2. Inalazione di polveri nell'uso di mezzi atti a lavori stradali
   - i mezzi sono dotati di cabina
   - le maestranze non operano nel raggio di azione dei mezzi
   - in presenza di polvere le maestranze a terra usano mascherine antipolvere
   - i presenza di polvere volatile e di lavoratori che operano a terra, le superfici vengono irrorate con acqua

3. Incidenti della fresa per asfalti con altri mezzi
   - la zona di intervento è segnalata secondo le norme del codice della strada
   - la fresa è guidata da personale esperto e dispone di girofaro

4. Investimento nell'uso della fresa per asfalti
   - nessuna persona a terra opera nella zona di intervento della fresa
   - gli operatori a terra dispongono di tute ad alta visibilità

5. Proiezione di materiali nell'uso della fresa per asfalti
   - la fresa dispone di idonee protezioni
   - nessuna persona opera nella zona di intervento

6. Rumore nell'uso di mezzi atti alla rifinitura stradale
   - la macchina dispone di cabina insonorizzata
   - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari

7. Stritolamento da parte della fresa per asfalti
   - è fatto divieto alle maestranze di avvicinarsi alla macchina in movimento
   - la macchina dispone di pulsante di emergenza per l'arresto
   - la manutenzione è eseguita a macchina spenta

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

1. Maschera monouso per polveri e fumi

MAC.025 - Gruppo elettrogeno a motore

Gruppo elettrogeno a motore utilizzato per la generazione di energia elettrica in genere a 220 V

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- verifica della strumentazione

DURANTE L'UTILIZZO
- non fumare e spegnere il motore durante i rifornimenti di carburante

DOPO L'UTILIZZO
- utilizzare le indicazioni riportate sul libretto della macchina per la manutenzione della stessa
- staccare l'interruttore e spegnere il motore

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione dei fumi di scarico del gruppo elettrogeno	BASSO	No	Si
Incendio del gruppo elettrogeno	MOLTO BASSO	No	Si
Rumore nell'uso del gruppo elettrogeno	MEDIO	Si	Si
Elettrocuzione nell'uso del gruppo elettrogeno	MEDIO	No	No

1. Inalazione dei fumi di scarico del gruppo elettrogeno
   - il personale non opera nella zona di scarico dei fumi
   - il gruppo elettrogeno è posizionato lontano dai posti di lavoro

2. Incendio del gruppo elettrogeno
   - è fatto divieto di fumare
   - è disponibile un estintore di CO2
   - l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento

3. Rumore nell'uso del gruppo elettrogeno
   - il gruppo elettrogeno dispone di carrozzeria insonorizzata
   - il gruppo elettrogeno è posizionato lontano dalle zone di lavoro

4. Elettrocuzione nell'uso del gruppo elettrogeno
   - il gruppo elettrogeno dispone della protezione contro i contatti indiretti mediante separazione elettrica
   - in assenza di impianto di terra, tutte le parti attive sono isolate da terra e il circuito non si chiude verso terra
   - il gruppo è installato quanto più vicino possibile alla zona di utilizzo della corrente generata
   - vengono utilizzati cavi con protezione meccanica adeguata
   - il circuito è protetto con impianto differenziale magnetotermico

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

MAC.029 - Macchina per verniciatura segnaletica stradale

Macchina a motore con guida manuale utilizzata per disegnare la segnaletica stradale

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO:
- verificare l'efficienza dei sistemi

DURANTE L'UTILIZZO:
- segnalare il cantiere mobile con cartelli di preavviso e con operatore a terra munito di tuta ad alta visibilità

DOPO L'UTILIZZO:
- provvedere alle operazioni di manutenzione in particolare del braccio meccanico

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con solventi nell'uso della macchina per segnaletica stradale	MEDIO	No	No

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Inalazione di polveri di vernice nell'uso della macchina per segnaletica stradale	MEDIO	No	No
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Investimento nell'uso della macchina per segnaletica stradale	ALTO	No	No
Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	Si	Si

1. Contatto con solventi nell'uso della macchina per segnaletica stradale
   - le maestranze fanno uso di guanti e macherina

2. Inalazione di polveri di vernice nell'uso della macchina per segnaletica stradale
   - le maestranze utilizzano apposite mascherine

3. Incendio del mezzo durante il rifornimento
   - l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

4. Investimento nell'uso della macchina per segnaletica stradale
   - il cantiere è segnalato secondo quanto previsto dal codice della strada
   - le maestranze indossano indumenti ad alta visibilità
   - la macchina è dotata di girofaro

5. Rumore nell'uso del mezzo
   - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
   - durante le fasi di inattività il motore viene spento
   - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

1. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi
2. Occhiali in policarbonato

MAC.030 - Miniscavatore

Escavatore di piccole dimensioni che dispone di benna per l'esecuzione di scavi anche in luoghi ristretti

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- controllo dei percorsi, delle luci, dei dispositivi luminosi ed acustici di segnalazione

DURANTE L'UTILIZZO
- nell'area del cantiere segnalare l'operatività del mezzo col girofaro

DOPO L'UTILIZZO
- abbassare la benna, azionare il freno di stazionamento ed inserire il blocco comandi per posizionare la macchina

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiale dalla benna del mezzo	ALTO	No	No
Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra	MOLTO BASSO	No	No

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No
Intercettazione di linee elettriche interrate	MEDIO	No	No
Investimento o colpi a persone da parte del mezzo	MOLTO BASSO	No	No
Ribaltamento del mezzo	MEDIO	No	No
Rottura dei tubi in pressione del mezzo	BASSO	No	No
Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra	MEDIO	No	No
Ribaltamento del miniescavatore durante il carico/scarico su autocarro	ALTO	No	No
Incidenti nel cantiere con altri mezzi	MOLTO BASSO	No	No

1. Caduta di materiale dalla benna del mezzo
   - nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo
   - il mezzo è munito di cabina metallica

2. Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra
   - il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza
   - il personale a terra utilizza apposite maschere

3. Incendio del mezzo durante il rifornimento
   - l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

4. Intercettazione di linee elettriche interrate
   - in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1,5 m
   - prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di linee elettriche

5. Investimento o colpi a persone da parte del mezzo
   - nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo

6. Ribaltamento del mezzo
   - il mezzo dispone di apposita cabina regolamentare
   - il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata da scarpate e fossati

7. Rottura dei tubi in pressione del mezzo
   - sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione
   - in caso di perdita di pressione le operazioni vengono sospese e viene segnalata l'anomalia al capo cantiere

8. Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra
   - il mezzo è dotato di cabina insonorizzata
   - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari
   - durante le fasi di inattività il motore viene spento

9. Ribaltamento del miniescavatore durante il carico/scarico su autocarro
   - le pedane dispongono di guida laterali
   - la rampa ha la superfice di materiale antiscivolo
   - le rampe dispongono di dispositivo di fissaggio al cassone
   - le rampe hanno una pendenza massima del 30%
   - durante la fase di carico e scarico vengono utilizzate apposite pedane
   - l'autocarro è fermo su superfice piana
   - il minisecavatore è posizionato in linea con le rampe

10. Incidenti nel cantiere con altri mezzi
    - il mezzo, nel cantiere, procede a passo d'uomo
    - prima dell'apertura del cantiere viene definita la viabilità interna

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

(o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

MAC.037 - Rifinitrice stradale

Macchina utilizzata per la stesura del manto stradale (asfalto)

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- verificare l'efficienza dei comandi
- verificare il funzionamento dei segnalatori ottici, delle tubazioni, connessioni idrauliche, dell'efficienza del riduttore di pressione e del manometro
- segnalare l'area di lavoro deviando opportunamente il traffico stradale, servendosi di semafori e/o personale con bandiere e giubbotti rifrangenti
- attenersi alle norme del codice della strada

DURANTE L'UTILIZZO
- non introdurre nessun attrezzo (es. badili e simili) nella cloaca

DOPO L'UTILIZZO
- spegnere i bruciatori e chiudere i rubinetti di alimentazione della caldaia
- fermare il mezzo azionando il freno di stazionamento
- pulire la caldaia

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con catrame nell'uso della rifinitrice	BASSO	No	Si
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Inalazioni di vapori	MEDIO	Si	Si
Incendio e scoppio della caldaia della rifinitrice	MEDIO	No	Si
Incidenti con altri mezzi nell'uso della rifinitrice	MEDIO	No	No
Investimento di persone da parte della rifinitrice o del traffico veicolare	ALTO	No	No
Rumore nell'uso di mezzi atti alla rifinitura stradale	MEDIO	Si	Si
Stritolamento nell'uso della rifinitrice	MEDIO	No	No
Ustioni nell'uso della rifinitrice	BASSO	No	No

1. Contatto con catrame nell'uso della rifinitrice
   - l'addetto opera dall'interno della cabina
   - le maestranze indossano tute e guanti e mascherina
   - in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi
   - le maestranze utilizzano badili per spostare il catrame

2. Inalazioni di fumi di scarico in genere
   - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
   - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

3. Inalazioni di vapori
   - le maestranze fanno uso di apposite mascherine
   - la zona di lavoro è inibita ai non addetti

4. Incendio e scoppio della caldaia della rifinitrice
   - la rifinitrice è dotata di dispositivi di sicurezza
   - nessuna opera in vicinanza della caldaia
   - vene eseguita la manutenzione periodica

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

- la caldaia è controllata periodicamente

5. Incidenti con altri mezzi nell'uso della rifinitrice
   - la zona di intervento è adeguatamente segnalata
   - le manovre pericolose sono assistite da personale a terra

6. Investimento di persone da parte della rifinitrice o del traffico veicolare
   - la zona di intervento è segnalata secondo le norme del codice della strada
   - le maestranze indossano indumenti ad alta visibilità
   - nessuno opera nel raggio di azione della rifinitrice
   - la rifinitrice è dotata di girofaro

7. Rumore nell'uso di mezzi atti alla rifinitura stradale
   - la macchina dispone di cabina insonorizzata
   - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari

8. Stritolamento nell'uso della rifinitrice
   - è fatto divieto alle maestranze di introdurre attrezzi nella cloaca
   - gli interventi di manutenzioni vengono eseguiti a macchina spenta

9. Ustioni nell'uso della rifinitrice
   - le maestranze fanno uso di guanti
   - gli interventi sulla caldaia vengono eseguiti a macchina spenta e con un adeguato tempo di attesa
   - la manutenzione è eseguita a macchina spenta e a caldaia fredda

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

1. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi

MAC.038 - Rullo compressore

Macchina dotata, al posto delle ruote, di cilindri aventi funzioni di compressione

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- controllo della funzionalità dei comandi
- controllo dei percorsi e delle aree di manovra

DURANTE L'UTILIZZO
- in prossimità di posti di lavoro transitare a passo d'uomo ed adeguare la velocità entro i limiti stabiliti in cantiere
- all'interno della macchina non trasportare persone

DOPO L'UTILIZZO
- le operazioni di revisione e manutenzione devono essere eseguite seguendo le indicazioni riportate nel libretto

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazioni di fumi di scarico in genere	MOLTO BASSO	No	Si
Incendio del mezzo durante il rifornimento	BASSO	No	No

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Incidenti con altri mezzi nell'uso del rullo compressore	MEDIO	No	No
Investimento di persone nell'uso del rullo compressore	ALTO	No	Si
Ribaltamento del rullo compressore	BASSO	No	No
Rumore nell'uso del rullo compressore	BASSO	No	Si
Vibrazioni nell'uso del rullo compressore	BASSO	No	No

1. Inalazioni di fumi di scarico in genere
   - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
   - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze

2. Incendio del mezzo durante il rifornimento
   - l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare

3. Incidenti con altri mezzi nell'uso del rullo compressore
   - la zona di intervento è segnalata secondo le norme del codice della strada
   - il rullo compressore dispone di girofaro

4. Investimento di persone nell'uso del rullo compressore
   - nessuna persona opera nel spazio di manovra del rullo compressore
   - il rullo compressore è dotato di dispositivo che impedisce l'avviamento con marcia inserita
   - il rullo compressore è dotato di clacson e girofaro
   - il rullo compressore è guidato da personale esperto e procede a passo d'uomo

5. Ribaltamento del rullo compressore
   - il mezzo è manovrato da personale esperto
   - il rullo compressore non opera oltre la pendenza massima e viene preventivamente verificata la presenza di terreno cedevole

6. Rumore nell'uso del rullo compressore
   - le maestranze utilizzano tappi auricolari
   - il mezzo dispone di cabina insonorizzata
   - le maestranze non operano in vicinanza del mezzo

7. Vibrazioni nell'uso del rullo compressore
   - il rullo compressore è dotato di sedile ergonomico antivibrazioni

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Elenco delle sostanze

E' previsto l'uso delle seguenti sostanze pericolose:

1. Bitume da stendere a caldo o a freddo
2. Catrame

SOS.015 - Bitume da stendere a caldo o a freddo

Emulsione bitumosa residuo della raffinazione del greggio

Procedure di utilizzo

Il bitume è una sostanza cancerogena e pertanto sono obbligatori l'uso di tute, guanti e mascherine.
In caso di contatto con occhi, raffreddare la parte con abbondante acqua per almeno 5 minuti. Consultare immediatamente un medico.
Nel caso in cui il prodotto caldo entri accidentalmente in contatto con la pelle, immergere immediatamente la parte lesa sotto acqua corrente fredda per almeno 10 minuti.
In caso irritazione per esposizione ad elevate concentrazione di fumi, trasportare il colpito in atmosfera non inquinata. Consultare un medico

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con bitume	MOLTO BASSO	No	Si

1. Contatto con bitume
   - le maestranze fanno uso di appositi guanti, tute e occhiali e mascherina
   - la zona è inibita ai non addetti
   - in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

1. Guanti in gomma antiacidi e solventi
2. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi

SOS.017 - Catrame

Emulsione di bitume e ghiaia a caldo

Procedure di utilizzo

Trattasi di sostanza cancerogena e pertanto sono obbligatori l'uso di tute, guanti e mascherine.
In caso di contatto con occhi, raffreddare la parte con abbondante acqua per almeno 5 minuti . Consultare immediatamente un medico.
Nel caso in cui il prodotto caldo entri accidentalmente in contatto con la pelle, immergere immediatamente la parte lesa sotto acqua corrente fredda per almeno 10 minuti.
In caso irritazione per esposizione ad elevate concentrazione di fumi, trasportare il colpito in atmosfera non inquinata. Consultare un medico

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con catrame	BASSO	No	Si

1. Contatto con catrame
   - le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali
   - i non addetti vengono allontanati
   - in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di 1 metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

1. Guanti in gomma antiacidi e solventi

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Elenco dei DPI

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard).

Nel caso non possa essere rispettata la distanza interpersonale di un metro (o più, nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità statale e locale) i lavoratori indossano mascherina chirurgica e guanti impermeabili, se non già previsto l'uso di DPI con grado di protezione uguale o superiore.

E' inoltre previsto l'uso dei seguenti dispositivi di protezione individuale:

1. Completo alta visibilità classe 3
2. Guanti antitaglio in pelle
3. Guanti antivibrazioni
4. Guanti dielettrici
5. Guanti in gomma antiacidi e solventi
6. Maschera monouso con valvola per polveri e fumi
7. Maschera monouso per polveri e fumi
8. Occhiali in policarbonato
9. Scarpe isolanti

DPI.032 - Completo alta visibilità classe 3

Tuta in poliestere e cotone di colore arancio, con bande rifrangenti ad alta visibilità di classe 3.

DPI.011 - Guanti antitaglio in pelle

Guanti antitaglio in pelle fiore con rinforzo sul palmo.

DPI.012 - Guanti antivibrazioni

Guanti in pelle con protezione del polso, con doppio spessore sul palmo e imbottitura di assorbimento in grado di ridurre gli effetti della vibrazione. Resistenti al taglio e alle perforazioni.

DPI.014 - Guanti dielettrici

Guanti isolanti per lavori su parti in tensione (da utilizzarsi per tensioni inferiori alle massime supportate).

Procedure di utilizzo

Vengono utilizzate per tensioni inferiori alle massime supportate

DPI.015 - Guanti in gomma antiacidi e solventi

Guanti in lattice naturale o nitrile con cotone floccato interno con esterno antiscivolo. Resistenti agli acidi, ai solventi, ai prodotti caustici, ai tagli, alle abrasioni e alle perforazioni.

DPI.021 - Maschera monouso con valvola per polveri e fumi

Mascherina monouso per polveri a bassa nocività e fumi, dotata di valvola che facilita l'espirazione. Classe di protezione FFP2S.

DPI.022 - Maschera monouso per polveri e fumi

Mascherina monouso per polveri a bassa nocività e fumi, classe di protezione FFP2S.

DPI.024 - Occhiali in policarbonato

Occhiali in policarbonato con schermi laterali adatto in presenza di polveri, schizzi e getti.

DPI.028 - Scarpe isolanti

Scarpe con suola imperforabile e isolante.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Elenco dei rischi

1. Caduta di materiale dal cassone del mezzo
2. Caduta di materiale dalla benna del mezzo
3. Caduta di materiali dall'alto in genere
4. Caduta nel salire sul mezzo
5. Cadute a livello nell'uso della sega circolare
6. Colpi alle mani nell'uso del martello
7. Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù
8. Contatto con bitume
9. Contatto con bitume nell'uso dello spargi bitume
10. Contatto con catrame
11. Contatto con catrame nell'uso della rifinitrice
12. Contatto con il nastro trasportatore della fresa per asfalti
13. Contatto con linee elettriche nell'uso dell'autogrù
14. Contatto con solventi nell'uso della macchina per segnaletica stradale
15. Danni agli arti e alla colonna vertebrale nell'uso del compattatore
16. Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali
17. Danni spino-dorsali per movimenti ripetitivi di carichi
18. Elettrocuzione nel collegamento all'impianto elettrico
19. Elettrocuzione nell'uso del gruppo elettrogeno
20. Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura elettrica portatile
21. Elettrocuzione per mancanza di isolamento
22. Imbrigliamento di indumenti
23. Inalazione dei fumi di scarico del gruppo elettrogeno
24. Inalazione di polveri di vernice nell'uso della macchina per segnaletica stradale
25. Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare
26. Inalazione di polveri nell'uso di mezzi atti a lavori stradali
27. Inalazioni di fumi di scarico di mezzi atti movimenti a terra
28. Inalazioni di fumi di scarico in genere
29. Inalazioni di vapori
30. Incendio del gruppo elettrogeno
31. Incendio del mezzo durante il rifornimento
32. Incendio e scoppio della caldaia della rifinitrice
33. Incendio ed esplosione della bombola GPL dello spargi bitume
34. Incidenti con altri mezzi nell'uso del rullo compressore
35. Incidenti con altri mezzi nell'uso della rifinitrice
36. Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere
37. Incidenti della fresa per asfalti con altri mezzi
38. Incidenti dello spargi bitume con altri mezzi
39. Incidenti nel cantiere con altri mezzi
40. Intercettazione di linee elettriche interrate
41. Investimento da parte del traffico veicolare
42. Investimento di persone da parte della rifinitrice o del traffico veicolare
43. Investimento di persone nell'uso del rullo compressore
44. Investimento di persone nell'uso dello spargi bitume
45. Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici
46. Investimento nell'uso della fresa per asfalti
47. Investimento nell'uso della macchina per segnaletica stradale
48. Investimento o colpi a persone da parte del mezzo
49. Proiezione di materiali nell'uso della fresa per asfalti
50. Proiezione di schegge nell'uso del martello manuale
51. Proiezione di schegge nell'uso della sega circolare
52. Ribaltamento del mezzo
53. Ribaltamento del miniescavatore durante il carico/scarico su autocarro
54. Ribaltamento del rullo compressore
55. Ribaltamento dell'autocarro
56. Ribaltamento dell'autogrù
57. Rottura dei tubi in pressione del mezzo
58. Rottura del disco della sega circolare

59. Rumore nell'uso del compattatore
60. Rumore nell'uso del gruppo elettrogeno
61. Rumore nell'uso del martello manuale
62. Rumore nell'uso del mezzo
63. Rumore nell'uso del rullo compressore
64. Rumore nell'uso della sega circolare
65. Rumore nell'uso di mezzi atti a movimenti di terra
66. Rumore nell'uso di mezzi atti alla rifinitura stradale
67. Stritolamento da parte della fresa per asfalti
68. Stritolamento nell'uso della rifinitrice
69. Tagli agli arti nell'uso della sega circolare
70. Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere
71. Ustioni nell'uso della rifinitrice
72. Vibrazioni nell'uso del rullo compressore

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

9. Cooperazione, informazione e coordinamento

L'attività di coordinamento degli interventi di prevenzione e di protezione dovrà essere organizzata dal coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi interessati all'esecuzione delle lavorazioni mediante:

a) prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'impresa appaltatrice dovrà eseguire, unitamente al direttore dei lavori e al coordinatore per l'esecuzione, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere tutto, e di valicare il presente piano ed il piano operativo di sicurezza o, eventualmente, apportarvi le occorrenti modifiche verificando altresì l'esatto calendario dei lavori, in modo da consentire al coordinatore per l'esecuzione di prestabilire i propri interventi in cantiere, che avverranno di norma due giorni prima di ogni nuova fase lavorativa o comunque prima dell'ingresso delle imprese subappaltatrici o dei lavori autonomi in cantiere;

b) le visite verranno svolte in modo congiunto fra coordinatore, responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice e responsabile di cantiere dell'impresa subappaltatrice, e saranno previste ad ogni loro avvicendamento, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisionali rispondono alle prescrizioni di sicurezza, sia dettate dalle norme sia previste dal presente piano;

c) la consegna dell'area assegnata;

d) le autorizzazioni di accesso agli impianti;

e) l'individuazione delle interferenze presenti tra i vari lavori da svolgere nell'area assegnata;

f) le riunioni per l'approfondimento delle misure da adottare;

g) le disposizioni per l'eventuale adeguamento del Piano al fine dell'adozione di misure specifiche per superare le interferenze;

h) i controlli in corso d'opera.

In ogni caso il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà assicurare, tramite le opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente piano e delle relative procedure di lavoro che riterrà di attuare.

Tutte le imprese che accedono al cantiere produrranno la documentazione prevista da questo piano nel paragrafo "Documentazione da tenere in cantiere".

Le imprese non entreranno in cantiere se non dopo aver preso visione del presente documento. Le persone che accedono al cantiere, se non dipendenti delle imprese, verranno accompagnate dal responsabile del cantiere. Ogni qualvolta vengano apportate modifiche a questo piano, verranno informati i rappresentanti per la sicurezza ed i lavoratori interessati.

Tutte le imprese limiteranno l'uso di sostanze pericolose e comunque le terranno negli appositi recipienti e depositeranno in cantiere le relative schede tossicologiche.

Per quanto attiene l'utilizzazione collettiva di impianti (apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, ecc.) infrastrutture (quali servizi igienici, opere di viabilità, ecc.) mezzi logistici (quali opere provvisionali, macchine, ecc.) e mezzi di protezione collettiva, le imprese ed i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni del coordinatore dei lavori.

Durante l'espletamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle riunioni di coordinamento tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Per quanto attiene lo scambio di reciproche informazioni tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, questi dovranno attenersi alle indicazioni di legge con particolare riferimento all'articolo 95 lettera g) del D.Lgs 81/2008.

La viabilità di cantiere verrà mantenuta efficiente a cura dell'impresa che ha causato danni o impedito il transito con depositi o simili.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

La pulizia dei servizi assistenziali compete all'impresa principale.

L'uso dell'impianto elettrico di cantiere potrà essere concesso a cura dell'impresa principale alle altre imprese ed agli altri lavoratori autonomi. All'impresa principale compete comunque il mantenimento in sicurezza dell'impianto.

Il coordinatore per la sicurezza, congiuntamente all'impresa, redigerà un elaborato da cui risulti la pianificazione temporale dei lavori (diagramma di Gantt), che dipende dall'organizzazione dell'impresa e dalle scelte del committente. Particolare attenzione dovrà porsi ai periodi in cui impresa o altri lavoratori autonomi interagiscono, dato che spesso questi ultimi non conoscono il cantiere (macchinari, opere provvisionali ecc.) e ignorano le misure di sicurezza in atto.

I lavoratori autonomi e le imprese subappaltanti verranno rese edotte che non potranno rimuovere le opere provvisionali dell'impresa (esempio: non rimuovere le tavole del ponteggio per realizzare basamenti temporanei, non rimuovere le scale di accesso ai ponteggi ecc.).

I lavoratori non autorizzati non manovreranno macchine di cantiere per il cui uso è necessaria la presenza del macchinista specializzato.

Durante la fase di realizzazione dell'impianto elettrico, prima di attivare la corrente verrà dato preavviso a tutte le maestranze presenti in cantiere. Le parti dell'impianto sotto tensione verranno debitamente protette.

In presenza di operazioni di saldatura a fiamma, soprattutto se eseguite da personale esterno, il personale addetto si accerterà che tali operazioni non comportino rischi di incendio a danno delle strutture adiacenti.

Gestione dell'emergenza.
In previsione di gravi rischi quali: incendio, esplosioni, crollo, allagamento, deve essere prevista la modalità di intervento. A tal scopo verranno designate le persone che formeranno la squadra di primo intervento. Dette persone verranno opportunamente formate e informate. Esse, in condizioni normali, svolgeranno anche il compito di sorveglianza delle vie di esodo, dei mezzi di spegnimento e del rispetto dei divieti e delle limitazioni, la cui trasgressione può impedire un facile e sicuro intervento.

Formazione del personale in materia di igiene e sicurezza
Ai fini della gestione in sicurezza del cantiere è indispensabile che i datori di lavoro delle imprese appaltatrici e subappaltatrici abbiano attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi. L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono in cantiere con consegna al coordinatore in fase di esecuzione di dichiarazione liberatoria.

Sorveglianza sanitaria nei confronti dei lavoratori impegnati nel cantiere
Nei confronti di tutti i lavoratori delle imprese appaltanti e subappaltanti chiamati ad operare nel cantiere, dovrà essere stata accertata l'idoneità fisica mediante visita medica ed accertamenti diagnostici eseguiti a cura di un medico competente.

Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale in cantiere
A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale tute di lavoro, scarpe di sicurezza, guanti ed elmetti per la protezione del capo. Dovranno essere disponibili in cantiere occhiali, maschere, tappi o cuffie auricolari contro il rumore, cinture di sicurezza, e quant'altro in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro.

Percorsi dei mezzi di soccorso.
Nel caso di infortuni gravi dove sia necessario far intervenire l'ambulanza i percorsi ed i tempi ottimali di intervento sono così stimati e descritti:

Soccorsi provenienti dall'ospedale di Villafranca di Verona: I mezzi di soccorso dovranno raggiungere il comune di Nogarole Rocca (VR), recarsi nella frazione di Bagnolo Via Europa e proseguire per Via Guido Masotto. Via Vignole, Via Marconi ed arrivo in Via Cesare Battisti.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Soccorsi provenienti dall'ospedale di Isola della scala: I mezzi di soccorso dovranno raggiungere il comune di Trevenzuolo (VR), proseguire per Via S. Giuseppe, percorrere Stradone Roncolevà ed arrivare in Via Cesare Battisti.

I Datori di Lavoro, i Responsabili del Servizio di prevenzione e protezione, i lavoratori incaricati di attuare le misure di Pronto Soccorso, delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi, dovranno percorrere prima dell'inizio dei lavori, la strada necessaria per raggiungere il più vicino Pronto Soccorso, allo scopo di conoscerlo e seguirlo correttamente in eventuali situazioni di emergenza che si potrebbero venire a creare.

Copertura a tetto.
Non dovranno essere gettati dal tetto materiali che possono colpire gli operai che lavorano nei piani sottostanti.

Impianti elettrici.
Prima di attivare la corrente elettrica dovrà essere dato preavviso alle maestranze. Non potranno essere rimosse le opere provvisionali dei ponteggi prima della fine dei lavori (non rimuovere le scale di accesso ai piani del ponteggio, non rimuovere le tavole).

Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e/o a mano.
Nessun operaio dovrà operare nel raggio di azione dei mezzi meccanici quando questi ultimi sono in funzione.

Coordinamento generale

Modalità di trasmissione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.
Il Committente o il responsabile dei lavori trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese da lui individuate e operanti nel cantiere; in caso di suddivisione di appalti è possibile trasmetterne solo uno stralcio, contenente, le lavorazioni di interesse dell'appaltatore.

Modalità di trasmissione del Piano Operativo di Sicurezza redatto dalle imprese appaltatrici e suoi contenuti.
Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione.

Modalità di comunicazione di eventuale sub-appalto.
Ai sensi dell'art. 1656 del Codice Civile, si dovrà richiedere preventivamente al committente l'autorizzazione a lavori in sub-appalto.

Modalità di gestione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e dei Piani Operativi in Cantiere.
Si fa obbligo all'Impresa aggiudicataria appaltatrice di trasmettere il Piano di Sicurezza e Coordinamento alle imprese esecutrici sub-appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, prima dell'inizio dei lavori, anche allo scopo di potere correttamente redigere da parte degli stessi, i rispettivi previsti piani operativi.
Qualsiasi situazione che possa venirsi a creare nel cantiere, difforme da quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei Piani Operativi, dovrà essere tempestivamente comunicata al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di tenere in cantiere a disposizione dei lavoratori interessati una copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento e una copia del Piano Operativo.

Modalità di consultazione dei rappresentanti per la sicurezza delle imprese.
Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di mettere a disposizione, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle lavorazioni, al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sia esso interno all'azienda o a livello territoriale, il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il Piano Operativo di Sicurezza.
Qualora il Rappresentante dei Lavoratori lo richieda, il datore di lavoro deve fornire ogni chiarimento in merito ai citati documenti. Qualora il Rappresentante dei Lavoratori formuli delle proposte o delle riserve circa i contenuti dei citati documenti, questi dovranno essere tempestivamente trasmessi al coordinatore per l'esecuzione che dovrà provvedere nel merito.
Di tale atto verrà richiesta documentazione dimostrativa alle imprese da parte del coordinatore per l'esecuzione.

Modalità di organizzazione dei rapporti tra le imprese ed il coordinatore per l'esecuzione.
Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

comunicare al coordinatore per l'esecuzione la data di inizio delle proprie lavorazioni con almeno 48 ore di anticipo (la comunicazione deve avvenire per iscritto anche via fax).

Modalità di organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché della reciproca informazione.
Per quanto attiene l'utilizzazione collettiva di impianti (apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, ecc.), infrastrutture (quali servizi igienico assistenziali, opere di viabilità, ecc.), mezzi logistici (quali opere provvisionali macchine, ecc.), e mezzi di protezione collettiva, le imprese ed i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni sottoesposte.
Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di attenersi alle norme di coordinamento e cooperazione indicate nel presente documento.
Durante l'espletamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle riunioni di coordinamento tra le varie imprese e i lavoratori autonomi, intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori.
Per quanto attiene lo scambio di reciproche informazioni tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, questi dovranno attenersi alle indicazioni di legge con particolare riferimento all'articolo 95 lettera g) del D.Lgs.81/2008.
Nello specifico, tra le imprese dovrà sussistere una cooperazione circa l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, peraltro indicati nella relazione tecnica di analisi delle fasi di lavoro, dovranno essere coordinati anche tramite informazioni reciproche necessari ad individuare rischi da interferenze tra i lavori delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere.

Uso comune delle attrezzature

Viabilità di cantiere: si rammenta l'obbligo di provvedere alla manutenzione delle vie di transito (inghiaiatura, livellamento superficiale, togliere la neve, eliminare pozzanghere, ecc.), di evitare il deposito di materiali nelle vie di transito, in prossimità di scavi ed in posti che possano ostacolare la normale circolazione e comunque al di fuori delle aree definite, di evitare accatastamenti non conformi alle norme, ed al buon senso, di materiali sfusi o pallettizzati, di evitare la percorrenza delle vie di transito con automezzi in genere, limitandola allo stretto necessario e comunque solo per operazioni di carico e scarico di materiali. Eventuali danneggiamenti alle strutture sopra citate dovranno essere immediatamente rimossi a cura dell'impresa che ha provocato il danno o la cattiva condizione d'uso; in caso di controversia sarà l'impresa appaltatrice principale a dover provvedere al ripristino delle normali condizioni di cantiere.

Apparecchi di sollevamento: (tipo gru, argani, elevatori a cavalletto e a palo, ecc.), gli stessi potranno essere utilizzati dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione dei citati impianti compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che li utilizzano. L'uso degli apparecchi di sollevamento è comunque sempre limitato a personale esperto delle imprese o dei lavoratori autonomi.

Impianto elettrico di cantiere: lo stesso potrà essere utilizzato dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione dei citato impianto compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano.
Eventuali modifiche dell'impianto o eventuali manutenzioni potranno avvenire solo con l'intervento di personale elettricamente addestrato e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Macchine operatrici, macchine utensili, attrezzi di lavoro: le stesse potranno essere concesse alle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione, anche verbale, dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle macchine e delle attrezzature compete all'impresa che li detiene salvo, accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che le utilizzano. L'uso delle macchine e delle attrezzature citate è tuttavia concesso solo al personale in possesso di adeguata formazione ed addestramento.

Opere provvisionali di vario tipo: (scale semplici e doppie ponti metallici a cavalletti o a tubi e giunti, ponti in legno, ponti a cavalletto o trabattelli, ecc.), le stesse potranno essere utilizzate dalle altre imprese appaltanti o sub

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle citate opere, compete all'impresa che li detiene (salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano).

Informazioni e segnalazioni: in aggiunta alle informazioni di carattere generale fornite agli addetti ai lavori dalle imprese esecutrici, ulteriori informazioni, riguardanti la sicurezza sul lavoro, dovranno essere fornite secondo necessità mediante scritte, avvisi o segnalazioni convenzionali, il cui significato dovrà essere preventivamente chiarito alle maestranze addette. Le modalità di impiego degli apparecchi di sollevamento, di trasporto ed i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre dovranno essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.
Eventuali punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione e salvataggio.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

10. Gestione dei mezzi di protezione collettiva

Attrezzature di primo soccorso

Cassetta di pronto soccorso.
L'appaltatore, mette a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile e segnalata, identificabile anche nella tavola di layout, un cassetta di medicazione il cui contenuto è indicato dalla legge. Devono almeno essere presenti i seguenti medicamenti:siringhe monouso da 50 ml, garze sterili, lacci emostatici, bende, cerotti vari in carta, cerotti vari bendati, guanti monouso in lattice, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, rete elastica contenitiva,forbice,acqua ossigenata, disinfettante. E' utile che sia anche presente il seguente materiale: coperta di lana o coperta termica, termometro, pinza, spugnette detergenti, mascherina per respirazione artificiale, fisiologica in flaconi da 250-500 ml, crema cortisonica, crema o spray per ustioni. L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori designa un soggetto, opportunamente formato, avente il compito di prestare il primo soccorso all'infortunato.

Avvisatori acustici

Girofari ed altri segnalatori
Al fine di ridurre al minimo il pericolo di investimento di persone da parte di mezzi meccanici, questi ultimi sono dotati di girofaro con avvisatore acustico, il cui funzionamento è verificato prima del loro utilizzo.

Mezzi estinguenti

Estintori portatili.
In cantiere è tentuto in efficienza un estintore a polvere il cui posizionamento è indicato dal layout del cantiere. La presenza dell'estintore è segnalata da apposito cartello posto in posizione visibile. La zona circostante all'estintore viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature. Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato.

Classe A. Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà.
Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto BUONO, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto MEDIOCRE e CO2 con un effetto SCARSO.

Classe B. Incendi di liquidi infiammabili per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc.
Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.

Classe C. Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno acetilene, ecc.
Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.

Classe D. Incendi di materiali metallici

Classe E. Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi.
Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto INADATTO, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto BUONO.

Protezione condutture acquedotto

Conduttura non interferente coi lavori:
Nella zona del cantiere è presente una conduttura dell'acquedotto pubblico, che però non interferisce con i lavori. Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.

Protezione condutture gas

Conduttura non interferente coi lavori.
Nella zona del cantiere è presente una conduttura pubblica del metano, che però non interferisce con i lavori.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.

Protezione linee elettriche

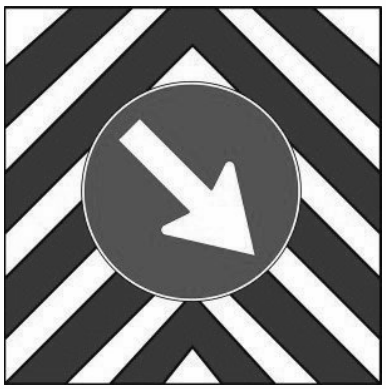
Via Cesare Battissti è attraversata in diversi punti da linee elettriche aeree.
Prima dell'inizio dei lavori si dovrà verificare l'eventuale interferenza con le lavorazioni.

Protezione rete fognaria

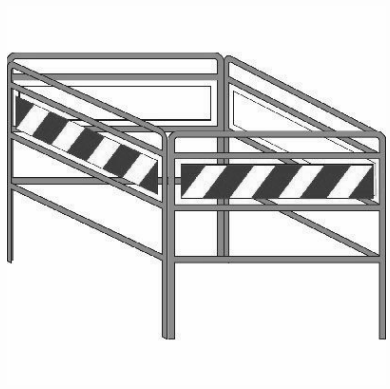
Conduttura fognaria non interferente coi lavori.
Nella zona del cantiere è presente una conduttura della fognatura pubblica, che però non interferisce con i lavori.
Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

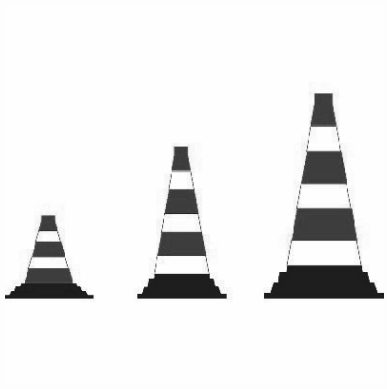
Elenco della segnaletica prevista in cantiere



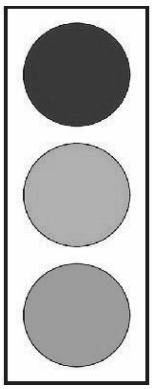
Passaggio obbligatorio per veicoli operativi



Barriera di recinzione per chiusini



Coni



Lanterna semaforica veicolare normale



Divieto d'accesso al personale non autorizzato



Divieto di sorpasso



Velocità massima in cantiere di 15 km/h



Lavori in corso

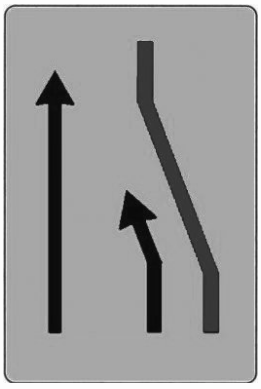


Procedere adagio

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

11. Segnaletica di sicurezza (segue)



Restringimento della carreggiata



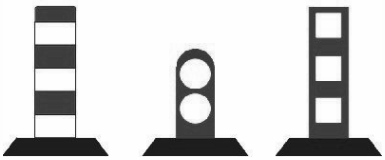
P002 - Vietato fumare



P003 - Vietato usare fiamme libere



P004 - Divieto di transito ai pedoni



Delineatori flessibili



F001 - Estintore



E003 - Pronto soccorso



E007 - Punto di raccolta



W001 - Pericolo generico



W035 - Caduta oggetti



M003 - Indossare protezioni dell'udito



M004 - Indossare protezioni per gli occhi



M008 - Indossare calzature di sicurezza



M009 - Indossare guanti protettivi



M014 - Indossare casco di protezione



M015 - Indossare indumenti ad alta visibilità



W008 - Caduta con dislivello

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Norme da seguire in caso di infortuni

Caduta dall'alto.
In presenza di cadute dall'alto viene immediatamente richiesto l'intervento del pronto soccorso. Nel frattempo l'infortunato non viene spostato né tanto meno viene sollevato in posizione eretta. Al più viene sdraiato in posizione antishock.

Tagli agli arti.
In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfettata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. Viene richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso.

Elettrocuzione.
In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resti a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno ecc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno.
Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona informata di tale tecnica.
Viene richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso.

Bruciature o scottature.
In caso di ustioni o bruciature richiedere l'intervento del pronto soccorso e nel frattempo rimuovere gli indumenti bruciati, purchè essi non siano attaccati alla pelle. Avvolgere le ustioni con bende e, se disponibili, con appositi oli antiscottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo.

Inalazione sostanze chimiche.
In caso di contatto o inalazione di sostanze chimiche, viene richiesto l'intervento di un'ambulanza e l'infortunato è condotto nel più vicino pronto soccorso. Vengono anche reperite le schede tossicologiche del prodotto. Nella fasi di primo soccorso vengono seguite le indicazioni ivi riportate. In caso di ingestione viene evitato di provocare il rigurgito se ciò provoca danni all'apparato respiratorio (bronchite chimica).

Radiazioni non ionizzanti (es. ultravioletti da saldatura).
Condurre l'infortunato in ambiente fresco ed aerato ed applicare compresse fredde. Viene richiesto l'intervento medico.

Colpi di calore.
L'infortunato viene disposto in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con ginocchio piegato per assicurarne la stabilità) coperto in luogo asciutto e aerato. Viene richiesto l'intervento del pronto soccorso esterno.

Allergia ad insetti
Rimuovere immediatamente il pungiglione (entro 20 secondi dalla puntura) nel acso di puntura di ape (può essere visibile come un punto nero al centro della chiazza rossa con attaccata ad esso una microscopica sacca biancastra, la vescichetta del veleno): utilizzare una pinzetta, oppure in mancanza le unghie, operando con un movimento secco e rapido, quindi
-lavare con acqua e sapone per evitare un'infezione secondaria;
- applicare un cubetto di ghiaccio avvolto in un tessuto, acqua fredda o impacchi freddi;
- non usare ammoniaca;
- non cercare di rimuovere il pungiglione spremendo la pelle attorno;
- per ridurre il gonfiore ed il rossore può essere utile l'applicazione di una crema cortisonica;
- in caso di punture plurime e di prurito significato si può affiancare la somministrazione di antistaminici per via sistemica;
- in caso di punture su lingua o faringe il rischio è la morte per asfissia per il rigonfiamento delle mucose. Richiedere l'intervento del pronto soccorso ed in attesa far succhiare al paziente un cubetto di ghiaccio o bere una bevanda fredda per rallentare l'evoluzione del rigonfiamento.

ATTENZIONE se in caso di una singola puntura la reazione cutanea è estesa con gonfiore diffuso ed il soggetto inizia a lamentare raucedine, difficoltà a parlare, tosse insistente, difficoltà a respirare, senso di costrizione alla

gola, nausea, vomito e collasso circolatorio (netto abbassamento della pressione del sangue) in questo caso si tratta di reazione anafilattica che necessita di intervento medico urgentissimo.
Per tali soggetti con ipesensibilità nota al veleno delle api e delle vespe, è oppotuno avere sempre appresso un kit con autoiniettore di adrenalina oppure una fiala di cortisone intramuscolare.

Norme generali relative alla evacuazione del cantiere

L'impresa principale e le altre imprese individuano, tra le persone alle sue dipendenze, colui o coloro che sono addetti all'emergenza.
Il layout di cantiere individua le vie di evacuazione che sono tenute sgombre da ostacoli e conducono a luogo sicuro anch'esso individuato dal layout.
Le operazioni di evacuazione sono dirette dal capocantiere che ha anche il compito di avvisare telefonicamente i mezzi di soccorso.
I lavoratori sono formati e informati sulle modalità di evacuazione.

Procedure di emergenza in caso di inquinamento da agenti chimici

Le lavorazioni non prevedono l'utilizzo di particolari sostanze, se non i normali prodotti di utilizzo edile, tali da attivare situazioni di rischio per la salute di particolare gravità.
Pertanto si dichiara il divieto di sostanze e prodotti tali da generare pericolo per la salute dei lavoratori.
E' previsto l'utilizzo di sostanze o preparati attualmente non classificati come cancerogeni o pericolosi per l'uomo (emulsione bituminosa, conglomerato bituminoso).

Nel caso le imprese partecipanti intendano utilizzare prodotti particolari, oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza dei propri lavoratori devono trasmettere scheda di sicurezza del prodotto stesso al CSE in modo da poter valutare le procedure da attuare all'interno del cantiere in relatzione ad eventuali interferenze con altri prodotti utilizzati.
La ditta dovrà , se necessario, predisporre il documento di valutazione del rischio chimico e fornire adeguata informazione agli addetti ai lavori. In seguito alla valtazione fornire e far utilizzare gli adeguati DPI.

Procedure da seguire in caso di temporali

In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze abbandonano i posti di lavoro su strutture metalliche. In caso di pioggia tutte le lavorazioni all'aperto sono sospese.

Procedure di emergenza in caso di incendio

Propagazione di incendi: non sono previste lavorazioni in cui si necessita dell'uso di materiali pericolosi.
Il rischio di incendio non coinvolge direttamente il conglomerato bituminoso, che è da ritenersi fondamentalmente non combustibile, bensì l'emulsione bituminosa che comunque è considerabile un combustibile a basso rischio, primo di reattività pericolosa, che può formare miscela infiammabile e bruciare con fiamma viva solamente se riscaldato a temperatura superiore al punto di infiammabilità (maggiore di 200-250°C).
Né l'asfalto né l'emulsione bituminosa sono dotati di proprietà esplosive.
Impianti di gas combustibile sono presenti per alimentare sistemi di riscaldamento (piastra vibrofinitrice, cisterne emulsione bituminosa, ecc).
All'interno del cantiere vengono posizionati n. 2 estintori a polvere da utilizzare in caso di principio di incendio. Gli estintori saranno posizionati nelle vicinanze delle lavorazioni (a fine giornata collocato all'interno di uno degli automezzi dell'impresa esecutrice).

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

13. Pianificazione dei lavori

	1ª settimana							2ª settimana							3ª settimana							4ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e pr	■	■	■	■	■																						
Predisposizione zone di deposito scoperte	■	■	■																								
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere	■	■																									
Installazione servizi igienici chimici	■	■																									
Rimozione del manto stradale	■	■	■	■																							
Asfaltatura		■	■	■	■																						
Ripristino a mano di parti limitate di asfalto				■	■																						
Formazione di segnaletica stradale orizzontale								■	■																		

■ CANTIERE

Misure aggiuntive di prevenzione e protezione

nessuna

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

14. Interferenze tra le lavorazioni

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e predisposizione aree di manovra e deposito mezzi (CANTIERE)	Dal 1° giorno per 5 giorni	- Predisposizione zone di deposito scoperte - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Installazione servizi igienici chimici - Rimozione del manto stradale - Asfaltatura - Ripristino a mano di parti limitate di asfalto	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Predisposizione zone di deposito scoperte (CANTIERE)	Dal 1° giorno per 3 giorni	- Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e predisposizione aree di manovra e deposito mezzi - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Installazione servizi igienici chimici - Rimozione del manto stradale - Asfaltatura	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso dell'attrezzatura "Martello manuale" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del martello manuale L'uso dell'attrezzatura "Sega circolare a disco o a nastro" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare - Rottura del disco della sega circolare - Rumore nell'uso della sega circolare L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere (CANTIERE)	Dal 1° giorno per 2 giorni	- Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e predisposizione aree di manovra e deposito mezzi - Predisposizione zone di deposito scoperte - Installazione servizi igienici chimici - Rimozione del manto stradale - Asfaltatura	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autogrù" trasmette i seguenti rischi: - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Gruppo elettrogeno a motore" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione dei fumi di scarico del gruppo elettrogeno - Incendio del gruppo elettrogeno - Rumore nell'uso del gruppo elettrogeno
Installazione servizi igienici chimici (CANTIERE)	Dal 1° giorno per 2 giorni	- Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e predisposizione aree di manovra e deposito mezzi - Predisposizione zone di deposito scoperte - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Rimozione del manto stradale - Asfaltatura	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro con braccio sollevatore" trasmette i seguenti rischi: - Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo
Rimozione del manto stradale (CANTIERE)	Dal 1° giorno per 4 giorni	- Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e predisposizione aree di manovra e deposito mezzi - Predisposizione zone di deposito scoperte - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Installazione servizi igienici	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Fresa per asfalti" trasmette i seguenti rischi:

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
		chimici - Asfaltatura - Ripristino a mano di parti limitate di asfalto	- Inalazione di polveri nell'uso di mezzi atti a lavori stradali - Investimento nell'uso della fresa per asfalti - Rumore nell'uso di mezzi atti alla rifinitura stradale Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere: fino al termine della lavorazione
Asfaltatura (CANTIERE)	Dal 2° giorno per 4 giorni	- Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e predisposizione aree di manovra e deposito mezzi - Predisposizione zone di deposito scoperte - Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere - Installazione servizi igienici chimici - Rimozione del manto stradale - Ripristino a mano di parti limitate di asfalto	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Autocarro sprizza bitume" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Inalazioni di vapori - Incendio ed esplosione della bombola GPL dello spargi bitume - Investimento di persone nell'uso dello spargi bitume - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Rifinitrice stradale" trasmette i seguenti rischi: - Contatto con catrame nell'uso della rifinitrice - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Inalazioni di vapori - Incendio e scoppio della caldaia della rifinitrice - Rumore nell'uso di mezzi atti alla rifinitura stradale L'uso del macchinario "Rullo compressore" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento di persone nell'uso del rullo compressore - Rumore nell'uso del rullo compressore L'uso della sostanza "Bitume da stendere a caldo o a freddo" trasmette i seguenti rischi: - Contatto con bitume L'uso della sostanza "Catrame" trasmette i seguenti rischi: - Contatto con catrame Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere: fino al termine della lavorazione
Ripristino a mano di parti limitate di asfalto (CANTIERE)	Dal 4° giorno per 2 giorni	- Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e predisposizione aree di manovra e deposito mezzi - Rimozione del manto stradale - Asfaltatura	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: L'uso del macchinario "Autocarro" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di materiale dal cassone del mezzo - Inalazioni di fumi di scarico in genere - Investimento nel cantiere da parte di mezzi meccanici - Rumore nell'uso del mezzo L'uso del macchinario "Compattatore a piatto vibrante" trasmette i seguenti rischi: - Rumore nell'uso del compattatore L'uso della sostanza "Catrame" trasmette i seguenti rischi: - Contatto con catrame Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere: fino al termine della lavorazione
Formazione di segnaletica stradale orizzontale	Dal 6° giorno per 2 giorni	Nessuna	Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere: fino al termine

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

14. Interferenze tra le lavorazioni (segue)

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
(CANTIERE)			della lavorazione

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

15. Durata delle lavorazioni e calcolo dell'entità presunta del cantiere

FASE LAVORATIVA	DAL GIORNO	DURATA GG.	NUM. GG. LAV.	NUM. UOMINI	TOT. UOMINI
Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e predisposizione aree di manovra e deposito m	1	5	5	2	10
Predisposizione zone di deposito scoperte	1	3	3	2	6
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere	1	2	2	2	4
Installazione servizi igienici chimici	1	2	2	2	4
Rimozione del manto stradale	1	4	4	4	16
Asfaltatura	2	4	4	4	16
Ripristino a mano di parti limitate di asfalto	4	2	2	2	4
Formazione di segnaletica stradale orizzontale	6	2	2	3	6
TOTALE UOMINI-GIORNO:			24		66

CANTIERE

FASE LAVORATIVA	DAL GIORNO	DURATA GG.	NUM. GG. LAV.	NUM. UOMINI	TOT. UOMINI
Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e predisposizione aree di manovra e deposito m	1	5	5	2	10
Predisposizione zone di deposito scoperte	1	3	3	2	6
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere	1	2	2	2	4
Installazione servizi igienici chimici	1	2	2	2	4
Rimozione del manto stradale	1	4	4	4	16
Asfaltatura	2	4	4	4	16
Ripristino a mano di parti limitate di asfalto	4	2	2	2	4
Formazione di segnaletica stradale orizzontale	6	2	2	3	6
TOTALE UOMINI-GIORNO:			24		66

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Numero d'ordine	D E S C R I Z I O N E	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
Nr. 1	VEN25-21.03.001.00 INCONTRI PERIODICI DI SICUREZZA Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzioneper esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. INCONTRI PERIODICI SICUREZZA Sommano h	10,00	26,31	263,10
Nr. 2	P99.A50.030 Recinzioni, delimitazioni, accessi New Jersey in PVC dim. Base 100x40 x h70 Sommano cad	6,00	82,48	494,88
Nr. 3	S.40.10.0065.005 TRANSENNE MODULARI PESANTI PER PROTEZIONE AREE LAVORO Formazione di protezione di aree di lavoro sia lineari che puntuali costituita da barriera lineare di altezza minima dal piano di caltestio di 1.00 m, adatta a delimitare le zone di lavoro ed a proteggere contro gli agenti meccanici leggeri, costituita da sistema modulare di transenne metalliche interamente zincate delle dimensioni di 110x200·250 cm, con struttura principale in tubolare di diametro 33 mm, barre verticali in tondino di diametro 8 mm, provviste di ganci ed attacchi per il collegamento in continuo degli elementi senza vincolo di orientamento, complete di pannelli bicolori rifrangenti e zavorrate a terra mediante sacchi di sabbia od altro idoneo sistema. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs. 09.04.2008 N. 81 aggiornato con le successive modifiche e quanto altro necessario per dare la delimitazione in efficienza per tutta la durata del cantiere. Sarà misurato lo sviluppo in metri della barriera. per il primo mese o frazione Sommano m	80,00	3,02	241,60
Nr. 4	VEN25-21.01.005.a FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Recinzione provvisionale di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a m 1,5 FORNITURA E MONTAGGIO DI RECINZIONE CON RETE IN POLIETILENE Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00 Sommano m²	25,00	17,97	449,25
Nr. 5	VEN25-21.01.039.a INTEGRATORE LUMINOSO PER SEGNALAZIONI IN CANTIERE Integratore luminoso per segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, da impiego in ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente antiurto, diametro 200 mm, ruotabile INTEGRATORE LUMINOSO			
	A R I P O R T A R E			1 448,83

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Numero d'ordine	D E S C R I Z I O N E	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	R I P O R T O			1 448,83
	PER SEGNALAZIONI IN CANTIERE con lampada alogena posizionamento e nolo per il primo mese Sommano n	4,00	19,49	77,96
Nr. 6	VEN25-21.01.100.00 NOLEGGIO DI WC CHIMICO NOLEGGIO DI WC CHIMICO NOLEGGIO DI WC CHIMICO fornito e posato in cantiere, composto da unico ambiente con wc e lavabo per la pulizia delle mani, conforme alla norma UNI EN 16194. Il tutto noleggiato completo di impianti interni per la distribuzione dell'acqua, la raccolta e lo spurgo settimanale dei liquidi reflui,. di rubinetterie, allacci elettrici e porta chiudibile con serratura a scatto ed indicazione libero/occupato Prefabbricato del tipo compatto con misure in pianta circa 1,5 * 1,2 mt. Per ogni mese Sommano cad/me	1,00	113,58	113,58
Nr. 7	VEN25-21.01.071.a ESTINTORE PORTATILE A POLVERE Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile. ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg 6 Sommano cad/me	2,00	3,21	6,42
Nr. 8	99.1.AB1.02 CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO Fornitura e posa in opera di cassetta di pronto soccorso rispondente al D.M. 388/ 2003 (all. 1); contenuto minimo: guanti sterili monouso (5 paia), visiera paraschizzi, flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro, flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0, 9%) da 500 ml (3), compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10), compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2), teli sterili monouso (2), pinzette da medicazione sterili monouso (2), confezione di rete elastica di misura media (1), confezione di cotone idrofilo (1), confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2), rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2), un paio di forbici, lacci emostatici (3), ghiaccio pronto uso (due confezioni), sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2), termometro, apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa. Sommano cad	1,00	104,65	104,65
Nr. 9	VEN25-21.01.025.b CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 270x270 mm visibilità 10 m Sommano n	4,00	6,03	24,12
Nr. 10	VEN25-21.01.026.b CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera			
	A R I P O R T A R E			1 775,56

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Numero d'ordine	D E S C R I Z I O N E	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	R I P O R T O			1 775,56
	di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI PERICOLO PER LA SICUREZZA sfondo giallo triangolare con lato da 350 mm visibilità 10 m			
	Sommano n	6,00	5,95	35,70
Nr. 11	VEN25-21.01.027.b CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI OBBLIGO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 270x270 mm visibilità 10 m			
	Sommano n	5,00	5,44	27,20
Nr. 12	VEN25-21.01.019.00 DELIMITAZIONE CON CONI SEGNALETICI Delimitazione di area stradale con coni segnaletici per cantiere in gomma pesante colore bianco /rosso o giallo/nero, appoggiati sul manto stradale ogni due metri. Costo per tutta la durata dei lavori. DELIMITAZIONE CON CONI SEGNALETICI			
	Sommano m	4,00	1,18	4,72
Nr. 13	VEN25-21.01.030.d CARTELLO DI FORMA TRIANGOLARE PER CANIERE STRADALE Cartello di forma triangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese CARTELLO DI FORMA TRIANGOLARE PER CANTIERE STRADALE di lato 60 cm rifrangenza classe II			
	Sommano cad/me	4,00	4,45	17,80
Nr. 14	VEN25-21.01.030.e CARTELLO DI FORMA TRIANGOLARE PER CANIERE STRADALE Cartello di forma triangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese CARTELLO DI FORMA TRIANGOLARE PER CANTIERE STRADALE di lato 90 cm rifrangenza classe II			
	Sommano cad/me	4,00	4,84	19,36
Nr. 15	VEN25-21.01.031.c CARTELLO DI FORMA CIRCOLARE PER CANTIERE STRADALE Cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese CARTELLO DI FORMA CIRCOLARE PER CANTIERE STRADALE di diametro 60 cm, rifrangenza classe II			
	Sommano cad/me	4,00	4,45	17,80
Nr. 16	VEN25-21.01.032.a CARTELLO DI FORMA RETTANGOLARE PER CANTIERE STRADALE Cartello di forma rettangolare, fondo giallo in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I; costo di utilizzo del segnale per un mese CARTELLO DI FORMA RETTANGOLARE PER CANTIERE STRADALE di dimensioni 90x135 cm			
	Sommano cad/me	4,00	9,35	37,40
	A R I P O R T A R E			1 935,54

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Numero d'ordine	D E S C R I Z I O N E	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	R I P O R T O			1 935,54
Nr. 17	VEN25-21.01.035.a SOSTEGNI PER SEGNALETICA VERTICALE Sostegni e supporti per posa di segnaletica con innesto a sezione circolare da mm 48 SOSTEGNI PER SEGNALETICA VERTICALE base con tubo mobile posa manutenzione e rimozione nolo per un mese Sommano cad/me	4,00	3,54	14,16
Nr. 18	VEN25-21.01.036.a SACCHETTO DI ZAVORRA Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm SACCHETTO DI ZAVORRA riempito con graniglia peso 13 kg Sommano cad/me	4,00	1,73	6,92
	T O T A L E			**1 956,62**

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

17. Considerazioni aggiuntive

Competenze ai fini della sicurezza.

Il direttore dei lavori ha l'alta sorveglianza dei lavori ed a lui compete la verifica della rispondenza dell'opera al progetto e alla normativa urbanistica.

L'impresa è responsabile dell'applicazione delle norme di legge in materia di sicurezza nonché dell'applicazione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il committente, ai fini della sicurezza, è responsabile ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs 81/2008

Al coordinatore in fase di esecuzione competono gli obblighi di cui all'art. 92 del D. Lgs. citato.

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

18. Indice delle schede

Elenco delle Lavorazioni

Delimitazione del cantiere, installazione segnaletica e predisposizione aree di manovra e deposito mezzi.. 20
Predisposizione zone di deposito scoperte..... 21
Installazione gruppo elettrogeno fisso da cantiere..... 21
Installazione servizi igienici chimici..... 22
Rimozione del manto stradale..... 22
Asfaltatura..... 23
Ripristino a mano di parti limitate di asfalto..... 25
Formazione di segnaletica stradale orizzontale..... 27

Elenco delle attrezzature

Badile..... 31
Martello manuale..... 31
Sega circolare a disco o a nastro..... 32
Utensili manuali per lavori elettrici..... 33

Elenco dei macchinari

Autocarro..... 35
Autocarro con braccio sollevatore..... 36
Autocarro sprizza bitume..... 37
Autogrù..... 39
Compattatore a piatto vibrante..... 40
Fresa per asfalti..... 41
Gruppo elettrogeno a motore..... 42
Macchina per verniciatura segnaletica stradale..... 43
Miniscavatore..... 44
Rifinitrice stradale..... 46
Rullo compressore..... 47

Elenco delle sostanze

Bitume da stendere a caldo o a freddo..... 49
Catrame..... 49

Elenco dei DPI

Completo alta visibilità classe 3..... 51
Guanti antitaglio in pelle..... 51
Guanti antivibrazioni..... 51
Guanti dielettrici..... 51
Guanti in gomma antiacidi e solventi..... 51
Maschera monouso con valvola per polveri e fumi..... 51
Maschera monouso per polveri e fumi..... 51
Occhiali in policarbonato..... 52
Scarpe isolanti..... 52

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025

Indice degli argomenti

1. Introduzione 1
2. Identificazione e descrizione dell'opera 2
3. Anagrafica di cantiere 3
4. Documentazione da tenere in cantiere 4
5. Area del cantiere 6
6. Organizzazione del cantiere 9
7. Informazioni di carattere generale 12
8. Schede delle lavorazioni e relative analisi dei rischi 20
9. Cooperazione, informazione e coordinamento 55
10. Gestione dei mezzi di protezione collettiva 60
11. Segnaletica di sicurezza 62
12. Organizzazione dei servizi di emergenza e pronto soccorso 65
13. Pianificazione dei lavori 67
14. Interferenze tra le lavorazioni 68
15. Durata delle lavorazioni e calcolo dell'entità presunta del cantiere 71
16. Stima dei costi per la sicurezza 72
17. Considerazioni aggiuntive 76
18. Indice delle schede 77

COMUNE DI TREVENZUOLO(VR) PROT. N. 0007887 del 01-08-2025